

La 93^a sessione a Ginevra del 15 agosto 2015

Doris Leuthard al Congresso degli Svizzeri all'estero

La consigliera federale Doris Leuthard ha partecipato al Congresso degli Svizzeri all'estero a Ginevra e ha chiesto pazienza per il voto elettronico. Il Consiglio federale aveva infatti appena deciso di autorizzare soltanto quattro cantoni (Basilea-Città, Lucerna, Ginevra e Neuchâtel) ad utilizzare il voto elettronico per le prossime elezioni federali. L'autorizzazione non è invece stata concessa ad altri nove cantoni che si erano annunciati. Così solo 34'000 Svizzeri all'estero, invece degli 85'000 previsti, potranno scegliere di votare per via elettronica. L'Organizzazione degli Svizzeri all'estero si è detta delusa della decisione, ma il Consiglio federale ha ritenuto che ci fossero ancora troppi rischi per la segretezza del voto. La se-

gretezza del voto è prevista dalla Costituzione e quindi, ha precisato la consigliera federale, la popolazione deve poter aver fiducia nelle autorità.

Il voto elettronico, per gli Svizzeri all'estero, potrebbe supplire al ritardo che si manifesta nella ricezione del materiale di voto, ha precisato il presidente dell'OSE Jacques-Simon Eggly, al termine del suo mandato. Al suo posto, il Congresso ha eletto l'ex-consigliere nazionale socialista basilese Remo Gysin. Quale vicepresidente è stato designato il Consigliere agli Stati PPD ticinese Filippo Lombardi. Il Congresso si è anche occupato di misure per la formazione dei connazionali, che potrebbe combattere la crescente astensione in occasione delle votazioni.

La Fondazione chiede un contributo volontario

È da risanare la Piazza degli Svizzeri all'estero

La Piazza degli Svizzeri all'estero, acquistata da una speciale Fondazione con il contributo di molti compatrioti all'estero e della Confederazione, in vista del 700° anniversario della Confederazione, ha bisogno di un intervento di manutenzione. Dopo 25 anni necessita di un totale risanamento e le entrate per la locazione della piazza non bastano. La Fondazione si rivolge quindi alla generosità di tutti gli Svizzeri all'estero. A pagina 35.



Come e per chi si vota Elezioni federali del 18 ottobre

Si rinnova il prossimo 18 ottobre l'appuntamento con le urne per il rinnovo del Parlamento della Confederazione. Anche gli Svizzeri all'estero possono partecipare a questa elezione, a condizione di essere iscritti nel catalogo elettorale del comune di propria scelta. L'elezione del Consiglio Nazionale avviene con il sistema proporzionale e senza limitazioni per gli Svizzeri all'estero. Ogni cantone costituisce un circondario elettorale, per cui si può votare solo per i candidati del cantone nel quale si è iscritti. Purtroppo solo quattro cantoni sono autorizzati ad usare il voto elettronico.

Molti cantoni rinnovano anche il Consiglio degli Stati, con il sistema maggioritario a due turni. Solo 12 cantoni autorizzano il voto anche agli Svizzeri all'estero (a pagina 19).

Gazzetta Svizzera dedica ampio spazio a queste elezioni con informazioni utili sul sistema di voto, sui partiti e sui candidati (da pag. 17 a pag. 26). Per vostro orientamento, pubblichiamo una tabella dalla quale si può evidenziare come hanno votato le frazioni del Consiglio Nazionale su questioni che interessano gli Svizzeri all'estero. Per i candidati non siamo in grado di indicare tutte le candidature aggiornate di Svizzeri all'estero. Vi consigliamo perciò di servirvi di Internet e del materiale di voto che riceverete a domicilio ai primi di ottobre. Vi segnaliamo comunque i membri del Comitato degli Svizzeri all'estero che si sono candidati (a pagina 25).

Ignazio Bonoli

● pagina 3
Comproprietà
e AVS

● pagina 17
Speciale
Elezioni 2015

● pagina 26
Una lista di
Ticinesi nel mondo

● pagina 29
Romagna: un libro
ai turisti svizzeri

● pagina 36
Il Congresso
vissuto dai giovani

● pagina 38
Nuova direttrice
a educationsuisse

Per motivi logistici
Cambio della data del
Prossimo Congresso a Trieste
14/15 MAGGIO 2016

Il cordoglio per la scomparsa del Presidente Onorario

Breve ricordo personale dell'Avvocato Ugo Guidi

**Rubrica
legale**
dell'Avv.
Markus
W. Wiget

Cari Lettori, come tutti Voi avrete letto o saputo direttamente lo scorso Giugno è mancato Ugo Guidi.

Tutti gli Svizzeri d'Italia (e non solo) lo conoscevano. Molti di noi lo hanno ricordato: chi in privato, chi in pubblico, ed anche su queste pagine, Roberto Engeler, ha tratteggiato benissimo il suo profilo di Avvocato e di Svizzero, amico degli Svizzeri e degli Italiani.

Mi sono quindi chiesto se questo mese, dopo la grave perdita che ha colpito la nostra Comunità, non fosse il caso di non pubblicare la nostra Rubrica Legale in segno di rispetto verso il suo "fondatore". Anzi, a dire il vero avevo già deciso d'istinto di non scrivere nulla, se non un ampio ricordo personale e professionale di Ugo (quello che in gergo giornalistico si chiama "coccodrillo").

Ricordo ancora l'emozione della telefonata quando, da giovane studente universitario al primo anno di giurisprudenza, Ugo mi convocò senza anticiparmi nulla e la sorpresa e la gioia ancor più grandi quando mi offrì di cominciare subito a "bazzicare" il suo Studio legale.

E ancora, le mattinate passate in Studio con lui e con le sue fedeli assistenti Grazia, Maria Rosa e anche Pinuccia ad esaminare le varie questioni, "in fatto ed in diritto", come amava dire sempre. La passione per l'Avvocatura, che già era viva in me, è divampata lì. Ed è stato all'inizio quasi più difficile finire gli studi teorici all'università che staccarsi dai problemi pratici dello Studio.

Ma non è stato nemmeno facile svolgere la pratica professionale. Ugo era uomo preciso, rigoroso ed anche duro alle volte. E meno male, però, perché è servito, senza dubbio. Ancora oggi cerco – con meno successo di certo – di trasmettere gli stessi insegnamenti.

Con Ugo ho poi cominciato a seguire la vita ed i problemi degli Svizzeri all'estero, i primi Collegamenti, i primi studi per la Rubrica Legale della Gazzetta Svizzera, ed a conoscere meglio la Comunità degli Svizzeri in Italia e ad intrattenere rapporti con il Consolato e l'Ambasciata di Svizzera in Italia.

Abbiamo in seguito mietuto insieme splendidi successi professionali.

Ma ci accomunava anche l'interesse per i viaggi, di cui Ugo era insuperabile maestro ed instancabile cantore. Delle sue avventure nei posti più impensabili (non di rado anche a rischio dell'incolumità e della salute), abbiamo goduto in indimenticabili serate di racconti e di proiezioni fotografiche, oltre che poi di divertenti articoli ed interessanti libricoli autoprodotti (dallo Studio!).

Ci siamo anche sfidati in interminabili partite a tennis e soprattutto a basket sul campo della Scuola Svizzera.

Gli interessi e le curiosità che Ugo sapeva suscitare erano mille, e tanto ho potuto imparare nelle occasioni di incontro e di confronto che abbiamo avuto.

Poi le nostre strade professionali si sono divise, ma alla fine quello che è sempre rimasto in co-

mune erano alcuni valori ed un metodo.

E allora ho pensato e ripensato a quello che avrebbe fatto lui. Superato lo sconforto iniziale, sono giunto alla conclusione che non pubblicando la nostra Rubrica Legale avrei sbagliato, non una ma due volte.

In primo luogo avrei fatto un torto proprio a Ugo, che fortemente aveva voluto questo spazio e che tanto tenacemente vi si è dedicato per oltre 40 anni, coltivandolo sempre.

Ma soprattutto avrei fatto un torto a Voi, cari ed affezionati Lettori, cui gli sforzi e le energie nostre (di Ugo prima e mie poi) sono rivolti in prima battuta, per cercare di informare sempre, e sempre meglio, sulle novità che ci riguardano. Ma anche per raggiungere tanti di Voi che, magari lontani dai grandi centri, possono sperare in qualche aggiornamento in più da parte della Gazzetta Svizzera. E mi sono immaginato allora la delusione di qualcuno che nel ricevere questo numero della Gazzetta Svizzera non vi avesse trovato la Rubrica Legale.

Ugo di certo non lo avrebbe voluto. Mi sono quindi deciso a scrivere queste poche righe di commiato ad un uomo ed avvocato brillante e generoso che ha avuto una carriera altrettanto luminosa e che tanto ha insegnato a me della vita e della professione, perché mi sembrava giusto. Ma poi troverete qui sotto la solita "Rubrica Legale" perché era giusto anche questo. Ciao Ugo, il nostro viaggio continua.

Anzi, *uf Widerluege*

Markus

Il ricordo della Presidente del Collegamento Svizzero in Italia

Il nostro Presidente Onorario l'avv. Ugo Guidi ci ha lasciati

Un grande vuoto si è aperto.

Ogni persona è unica, impegnata a modo suo, ha una sua forza vitale, una forza personale e il suo proprio charme.

Nel caso del nostro Presidente Onorario Ugo Guidi si può constatare: aveva tutto ciò e di tutto ancora un po' di più.

Possiamo solamente dire: Una grandissima personalità.

Grande era il suo dare, e anche il suo prendere. Ugo richiedeva molto alle persone a lui vicine – e le ricompensava con il triplo.

La sua energia, la sua vitalità, il suo sapere, il suo modo di fare e di agire, hanno lasciato il segno al Collegamento.

Una discussione con lui non era semplicemente una chiacchierata, ma era sempre uno scambio di pensieri profondi, cortesi, interes-

santi, spesso molto divertenti.

Ugo ha segnato il Collegamento, per tanti anni era LUI il Collegamento. Con il suo sapere e con la sua energia portava avanti e risolveva problemi giuridici e umani.

Il Collegamento perde il suo primo Presidente Onorario, personalmente ho perso un caro amico.

Per ricordarci del nostro Presidente Onora-

Proprietà per piani e pensione Svizzera

Una particolare forma di comproprietà e problemi di disuguaglianza nell'AVS

*Caro Avvocato,
ho un quesito semplice da porle che riguarda
la mia situazione personale.*

*Sono un cittadino svizzero residente in Italia
da moltissimi anni.*

*Posseggo un piccolo immobile in Svizzera
ereditato da mio padre in una bella località di
montagna. Inoltre percepisco la rendita AVS
in Svizzera su un piccolo conto corrente che
mi serve a pagare le poche spese in Svizzera.
Non ho mai dichiarato nulla in Italia. Dopo aver
letto di questa voluntary disclosure da tutte le
parti ne ho parlato al mio commercialista per
sapere se doveva farla anche io. Quando però
ha visto dall'atto d'acquisto che si trattava di
una proprietà "per piani" e di una "pensione
svizzera" sono sorti mille dubbi. Ma perché?
Ha cominciato a farmi un sacco di domande
cui io non sapevo rispondere. Le chiedo ora
se può aiutarmi ad illuminare me ed il mio
commercialista?*

*Grazie anticipate per la Sua pazienza e per
l'aiuto che eventualmente potrà dare.*

(GFB – Provincia di Varese)

Risposta

Caro Lettore,
grazie anche a Lei per la Sua gentile missiva
ma vedo che come molti nostri lettori ognuno
ritiene il suo quesito "semplice". In realtà è
semplice ciò di cui già si conosce la risposta.
Posso quindi capire, da professionista, il Suo
commercialista e tutti i dubbi, più che legittimi,
che gli saranno sorti ascoltandola.

Immagino la sorpresa del Suo commercialista
nel sentire parlare di una proprietà per
piani e dell'AVS/AI, del primo, secondo e terzo
pilastro...

Ma andiamo con ordine perché i problemi
sono di natura diversa.

La proprietà per piani nel diritto svizzero

Si tratta di una questione che, se non erro,
non abbiamo ancora mai affrontato sulla

Gazzetta Svizzera, almeno da quando me ne
occupo io. E tuttavia, ho visto che, in ambito
di "voluntary disclosure", il problema talvolta
si pone per gli immobili in Svizzera non
dichiarati.

La proprietà per piani (c.d. *Stockwerkeigentum*) è un istituto disciplinato dal Codice Civile
Svizzero (CCS) agli articoli 712a-712t ed è
stato introdotto nella Confederazione nell'o-
ramai lontano 1963. Anche altri Paesi, come
la Germania e la Svezia conoscono manife-
stazioni simili della proprietà.

Essa non è altro che una forma di comproprietà
particolare, nella quale la quota di comproprietà
di un immobile comprende il diritto
esclusivo del proprietario di godere e di siste-
mare internamente una parte definita di un
edificio, mantenendo i propri locali in maniera
tale da assicurare all'edificio un buon aspetto
ed uno stato irreprensibile (art. 712a).

Possono essere oggetto di questo diritto
esclusivo sia singoli piani che parti di essi
suddivisi in appartamenti, purché costituiscano
un tutto ed abbiano un accesso indipendente
(art. 712b). La proprietà per piani può
essere orizzontale (nel medesimo edificio) o
anche verticale (diversi edifici come unità nel-
lo stesso fondo) o mista (più unità in diversi
stabili).

Il suolo su cui sorge lo stabile non può co-
stituire oggetto del diritto esclusivo (in ciò
differendo dalla proprietà fondiaria ordinaria)
e di norma sono esclusi da tale diritto – salvo
patto contrario dei comproprietari – le parti
strutturali (fondamenta, muri portanti ecc.) e
opere ed impianti necessari anche ad altri
comproprietari per l'uso delle loro porzioni
(art. 712b), che sono considerate parti comuni.

Talvolta si stabilisce in via convenzionale anche
un diritto di prelazione del comproprietario
verso terzi acquirenti o il diritto di opporsi
alla vendita o alla costituzione di altri diritti

sulla quota (art. 712c). La proprietà per piani
comunque risulta dal registro fondiario (art.
712d).

L'uso ed il godimento sono del tutto assimila-
bili a quelli della comproprietà ordinaria, e
cioè devono essere compatibili con i diritti
degli altri. La misura del diritto è dato dalla
quota e la modalità di esercizio di norma
risulta disciplinata da un regolamento (del
tutto analogo al regolamento di condominio
italiano).

Vi è una disciplina specifica e peculiare re-
lativamente ai c.d. diritti amministrativi (art.
712m) ma essa non rileva comunque ai fini
dell'eventuale *Voluntary Disclosure*, per la
quale la proprietà per piani deve considerarsi
assimilabile in tutto e per tutto alla comproprietà.

Il comproprietario per piani come quello ordi-
nario – ha un diritto di proprietà su tutto
l'immobile, e non sul singolo appartamento
o piano (diversamente dal condominio *pro
diviso* del diritto italiano) con la peculiarità
che per la titolarità della sua quota, dispone
anche del diritto esclusivo di godere e siste-
marne internamente una parte.

L'AVS/AI – disparità di trattamento?

Anche questo problema è molto particolare
ma riguarda comunque sostanzialmente noi
Svizzeri, e dunque non è comune per chi non
se ne occupa professionalmente o abitual-
mente.

Ho già spiegato su queste pagine (si ve-
dano i numeri di Giugno e di Luglio 2015
della Gazzetta Svizzera) che, in base alla L.
30.12.1991 n. 413 (art. 76), se la pensione
vecchiaia AVS/AI viene pagata in Italia tramite
la Banca Popolare di Sondrio:

l'Istituto di Credito opera quale "sostituto
d'imposta" trattenendo il 5%;

segue a pagina 5

rio cercheremo di fare il nostro lavoro per
il Collegamento nel migliore dei modi, come
sicuramente desiderava Ugo Guidi.

Ugo, lasci un grande vuoto che nessuno potrà
colmare. Ti terremo sempre nel nostro cuore
come persona unica, eccezionale e molto
cara. Con affetto.

Irène Beutler-Fauguel

Presidente del Collegamento Svizzero in Italia

Commosa dalle molte attestazioni di stima e riconoscenza Il grazie della famiglia

"Valentina Guidi, insieme alla sua famiglia, ringrazia di cuore e con riconoscente affetto
tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita dell'amato papà Ugo. Sentire la
vicinanza dei suoi cari concittadini Svizzeri, della Gazzetta Svizzera, delle autorità tutte e
dei tanti amici che lo hanno stimato e apprezzato, è stato per noi motivo di grande conforto
e consolazione".

Un'esperienza concreta sulla fiscalità per le pensioni svizzere

Imposte sul 2° pilastro svizzero

AVS/AI
Assicurazioni
sociali
di Robert
Engeler

In seguito al mio articolo sul numero di luglio una lettrice molto attenta mi scrive di una Sua esperienza molto interessante sulla fiscalità del 2° pilastro, applicata a Lei perché non gode di una pensione INPS. Questo non era il caso del lettore al quale ho risposto in luglio; tuttavia è interessante per le persone che si spostano in Italia prima dell'età di pensione svizzera e che non hanno mai contribuito all'INPS. Persone invece che hanno contribuito all'INPS potrebbero comunque sottoporre la questione al loro consulente fiscale, chissà... Ringrazio molto la nostra lettrice.

Robert Engeler

Ecco il messaggio:

Mi riferisco all'ultimo numero della Gazzetta, pagina 4, 2° pilastro svizzero/LPP.

Mi sono trasferita in Italia alla fine del 2012 ed ho riscosso il mio 2° pilastro.

Se si è raggiunta l'età del pensionamento, si sa che lo si può riscattare senza problemi. Se non la si è ancora raggiunta, come nel mio caso, si risiede in un Paese UE e non si lavora, lo si può fare compilando il formulario apposito che dovrà pervenire dall'istituto di previdenza svizzero, compilato e inviato a Roma all'ente competente, che dichiarerà che la persona non è iscritta all'INPS e trasmetterà il formulario in Svizzera dove verrà data l'autorizzazione dall'ente federale preposto, all'istituto di previdenza che provvederà al versamento sulla base delle istruzioni personali ricevute. Il versamento prevede la trattenuta alla fonte, così come indicato nel vostro articolo.

Mi sono recata all'agenzia delle entrate italiana dove ho dichiarato il totale degli interessi

maturati negli anni, ho pagato la relativa tassa e presentato una dichiarazione dell'agenzia delle entrate italiana all'ufficio tassazioni del cantone svizzero competente (sede dell'istituto di previdenza), e nel giro di 15 giorni dalla Svizzera ho ricevuto di ritorno l'imposta alla fonte che mi era stata trattenuta.

In Italia vengono tassati gli interessi e non il capitale, quindi vi è anche convenienza rispetto alla trattenuta alla fonte. Nel mio piccolo ho recuperato netti ca. 8'000.- chf.

È necessario avere un estratto dettagliato da parte dell'istituto di previdenza LPP, per estrapolare gli interessi maturati.

Spero che la mia mail possa servire alla persona che poneva la domanda.

Sono a disposizione per eventuali altri dettagli. Ringrazio della vostra preziosa Gazzetta e invio i migliori saluti.

A.P

Meno domande dopo le nuove regole per l'AVS facoltativa e il fisco

D'ora in poi questa pagina apparirà solo in caso di necessità

Cari lettori,
alla fine degli anni ottanta – ero appena stato nominato presidente del Collegamento Svizzero in Italia – Ugo Guidi disse durante una riunione di Comitato che rispondeva con molto entusiasmo alle domande che gli pervenivano

meno a quelle che riguardavano l'AVS: una legislazione e una prassi molto complessa per la quale non trovava il tempo necessario per acquisirne la padronanza. Visto le frequenti domande su questo tema chiese se un altro membro del comitato fosse disposto

e in grado di assumersi questo incarico. Essendo mia moglie giurista specializzata in un ramo dell'AVS e avendo perciò molti contatti con alcune casse di compensazione AVS, ero disposto a tentare.

Ugo mi passava quindi tutte le domande ri-

gazzetta svizzera

Direttore responsabile
EFREM BORDESSA

Direzione
Corso San Gottardo, 30 – CH-6830 Chiasso
Tel. +41 91 690 50 70 – Fax +41 91 690 50 79
direttore@sebeditrice.ch

Redazione
Dott. Ignazio Bonoli
CP 146, CH-6932 Breganzona
Tel. +41 91 966 44 14
E-mail: ibonoli@icc-ti.ch

Reg. Trib. di Como n. 8/2014 del 17 settembre 2014
Stampa: SEB Società Editrice SA
Corso San Gottardo, 30 – CH-6830 Chiasso
Tel. +41 91 690 50 70 – Fax +41 91 690 50 79
www.sebeditrice.ch

Mensile degli svizzeri in Italia. Fondata nel 1968.
Internet: www.gazzettasvizzera.it

Progetto grafico e impaginazione
TBS, La Buona Stampa sa
Via Fola 11 – CH-6963 Pregassona (Lugano)
www.tbssa.ch

Pubblicità: Mediavalue srl
Via G. Biancardi, 2 – 20149 Milano (Italy)
Tel. +39 028 945 97 63 – Fax +39 028 945 97 53
f.arpesani@mediavalue.it
www.mediavalue.it

Testi e foto da inviare per e-mail a:
gazzettasvizzera@tbssa.ch

Gazzetta svizzera viene pubblicata 11 volte all'anno.
Tiratura media mensile 24'078 copie.

Gazzetta svizzera viene distribuita gratuitamente a tutti gli Svizzeri residenti in Italia a condizione che siano regolarmente immatricolati presso le rispettive rappresentanze consolari.

Cambiamento di indirizzo:

Per gli Svizzeri immatricolati in Italia comunicare il cambiamento dell'indirizzo esclusivamente al Consolato.

Introiti:

Contributi volontari, la cui entità viene lasciata alla discrezione dei lettori.

Dall'Italia: versamento sul conto corrente postale italiano no. 325.60.203 intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, CH-6963 Cureggia». Oppure con bonifico alla Banca Popolare di Milano, Agenzia 344, 20148 Milano, sul conto corrente intestato a «Collegamento Svizzero in Italia, Rubrica Gazzetta». IBAN IT78 N 05584 01652 000000002375.

Dalla Svizzera: versamento sul conto corrente postale svizzero no. 69-78944, intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, 6963 Cureggia».

IBAN CH84 0900 0000 6900 7894 4, BIC POFICHBEXXX

I soci ordinari dell'Associazione Gazzetta Svizzera sono tutte le istituzioni volontarie svizzere in Italia (circoli svizzeri, società di beneficenza, scuole ecc.). Soci simpatizzanti sono i lettori che versano un contributo all'Associazione. L'Associazione Gazzetta Svizzera fa parte del Collegamento Svizzero in Italia (www.collegamentosvizzero.it).

guardanti l'AVS, e con l'aiuto di mia moglie e studiando legge e regolamento dell'AVS o contattando direttamente dei responsabili del settore o della Cassa Svizzera di Compensazione, incominciavo a rispondere alle domande che, in quegli anni, riguardavano principalmente i principi e i calcoli dei contributi volontari o del corretto calcolo delle rendite. Presto mi rendevo conto che c'era una vasta volontà di sapere di più sull'AVS tra i circa 6'000 contribuenti volontari svizzeri in Italia, nonché da parte di numerosi pensionati AI o AVS. Organizzai quindi un primo congresso del Collegamento sul tema AVS nel 1992 a Palermo, al quale seguivano quelli del 1997 a Genova sulla 10° revisione e quello del 2007 a Trapani su come sostituire l'AVS facoltativa alla quale ormai non si poteva più contribuire. A questi congressi invitavo sempre degli specialisti dalla Svizzera che apportavano contributi professionali molto qualificati. Mentre questi congressi approfondivano la conoscenza dell'AVS ai partecipanti, alle persone che leggevano il resoconto sulla Gazzetta Svizzera... e a me stesso, facevano nascere numerose nuove domande. Mentre nei primi

anni, rispondevo personalmente ai lettori, le domande erano diventate così numerose – da dodici a venti al mese – che decisi, d'accordo con il comitato del Collegamento, di aprire col numero di gennaio 1997 una propria pagina 2 – accanto alla storica pagina legale 3 dell'avv. Ugo Guidi – sulla quale rispondevo alle domande di interesse generale, pagina che è apparsa su tutti i numeri fino a quello presente. Con l'entrata in vigore degli accordi bilaterali nel 2001 non era più possibile aderire all'AVS facoltativa; gli iscritti potevano continuare a contribuire per altri 6 anni, le classi anteriori al 1951 fino all'età di pensionamento. Le domande sui contributi erano quindi in forte discesa; nascevano problemi sulla cassa malattia che, con gli stessi accordi bilaterali, cambiavano regime. Anche le pensioni del 2° pilastro per persone trasferitesi in Italia davano luogo a un maggior numero di domande: il volume delle domande non diminuì, anzi per un certo periodo erano in sensibile aumento grazie alla facoltà dell'E-mail. Potevo invece ridurre il numero delle risposte dirette grazie alla pagina sulla Gazzetta (diventata la doppia pagina 4-5 on il cambio del formato).

Con la crisi degli ultimi anni e i radicali cambi nel trattamento fiscale dei redditi e patrimoni esteri, le domande si sono concentrate ultimamente sugli aspetti fiscali delle pensioni e, in minor misura, sulle prospettive di trasferirsi in Svizzera.

Ormai la situazione fiscale – con tutti gli articoli apparsi in rapporto alle pensioni sulle mie pagine e in generale su quelle degli avvocati Guidi e Wiget – deve essere chiara a tutti. Infatti, il numero delle domande che mi arrivano è fortemente diminuito. Ho quindi deciso – d'accordo con i presidenti della Gazzetta e del Collegamento – di far apparire questa pagina soltanto in caso di necessità e pubblicare domande su argomenti di interesse di numerosi lettori. D'ora in poi vedrete questa pagina con frequenza irregolare, solamente quando ci saranno abbastanza argomenti di interesse generale.

Ringrazio i lettori che mi hanno seguito in tutti questi anni, in particolare coloro che mi hanno sostenuto con suggerimenti o esperienze personali, con i quali hanno arricchito questa pagina e aiutato molti altri lettori.

Robert Engeler

Proprietà per piani e pensione Svizzera

continua da pagina 3

la ritenuta suddetta viene poi riversata allo Stato Italiano; le rendite non formano oggetto di denuncia fiscale da parte dei beneficiari. Pertanto, in tal caso, la pensione non deve essere oggetto neanche di *Voluntary Disclosure* in base alla Legge 186/2014. Viceversa se il pagamento della rendita AVS/AI da parte della Cassa di Compensazione svizzera è avvenuto su un conto corrente svizzero, sorgono tutta una serie di obblighi.

Infatti, da un lato il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi del monitoraggio fiscale. E, pertanto, ciò comporta la compilazione del Quadro RW nella dichiarazione dei redditi annuali. Dall'altro lato, l'AVS/AI, costituisce un reddito tassabile in via esclusiva (se il soggetto non ha altro reddito) o in aggiunta ad eventuali altri redditi.

Come abbiamo visto, l'esenzione dall'indicazione della rendita AVS vale solo per le pensioni pagate in Italia per il tramite della Banca Popolare di Sondrio.

So bene che il tema tocca molti Svizzeri, ed

è evidente come si stia creando anche un grosso problema di equità e di disparità di trattamento. Purtroppo il dato normativo è immutato e segnali di diverse interpretazioni da parte della prassi applicativa ancora non ve ne sono stati.

Si dice che sia allo studio una specifico provvedimento da parte degli organi preposti. Come vedete, l'estate non ha portato consiglio e siamo ancora qui ad occuparci di *Voluntary Disclosure*. Non ci resta dunque che aspettare per "sbrogliare anche questa matassa".

Avvocato Markus Wiget

Contributi dei lettori!

Richieste di informazione all'avv. Markus Wiget e al sig. Robert Engeler

Cari Lettori, come sapete, la nostra Gazzetta Svizzera vive esclusivamente dei contributi volontari dei lettori (che diventano così soci simpatizzanti della nostra associazione per l'anno di contribuzione), del rimborso spese della Confederazione per la pubblicazione delle notizie ufficiali e della pubblicità di pochi ma generosi inserzionisti.

Il Comitato presta la sua opera gratuitamente. Oltre al lavoro di volontariato di tutto il comitato, il Signor Robert Engeler e l'Avvocato Markus Wiget offrono anche, nei settori di

rispettiva competenza, un'importante consulenza mensile, pure assolutamente gratuita, a favore di molti lettori.

I contributi volontari per la Gazzetta Svizzera sono di estrema importanza per il mantenimento dei conti in equilibrio.

Per restare in equilibrio anche in questi tempi difficili, il comitato ha dovuto decidere che le risposte personali vengano date in primo luogo ai soci simpatizzanti, cioè a persone che contribuiscono alla Gazzetta. Verifichiamo quindi se la persona in questione abbia contribuito alla Gazzetta con un importo di

propria scelta, ricordando agli stessi di provvedere nel caso non l'avessero fatto. In futuro poi, se questa riduzione di contributi dovesse confermarsi una tendenza, il comitato si vedrà costretto ad imporre che vengano prese in considerazione esclusivamente le domande dei nostri compatrioti che contribuiscono volontariamente ai costi della Gazzetta.

Attenzione: i bollettini ci arrivano spesso con ritardo, fino a 5-6 settimane. Se ci fate arrivare un contributo alcuni giorni prima della Vostra domanda, il vostro versamento molto probabilmente non risulterà.

«Primo piano»

A cura di Annamaria Loreface

www.gazzettasvizzera.it

Il desiderio combattuto di Vittorio Ghemi, tornare nella patria materna, il Ticino, o restare a Torino?

Uno svizzero e il vivido ricordo dei suoi avi Arte e operosità dei primi Ticinesi all'estero

Torino – Questa intervista è una testimonianza del **segno che lasciarono i ticinesi** all'estero, segno fatto di abilità artistiche e tecniche. Il racconto familiare ci viene dal signor **Vittorio Ghemi**, grafico pubblicitario in pensione, che ha ricevuto l'invito di Gazzetta Svizzera in una storica dimora di Torino, a pochi passi dalla splendida Piazza Vittorio Veneto.

Un edificio che "fu ticinese" già nell'800: fu acquistato da suoi avi ed è qui che è cresciuto il sig. Ghemi, e poi, sposatosi con l'adorata moglie Rosalba, vi sono nati e cresciuti anche i tre figli Alessandra, Fausto, Francesco.

La famiglia per linea paterna discende da una schiatta di giudici piemontesi. Invece, per linea materna, discende da ticinesi che si distinsero nelle loro attività in Torino: i **Monti** provenienti da Rodi Fiesse e i **Maselli** originari di Figino.

Nella Torino di metà Ottocento le due famiglie abitavano in bei caseggiati attigui, cosicché i loro rispettivi figli, Pierina Maselli e Gioachino Monti, vedendosi dal balcone, s'innamorarono e si sposarono. La loro figlia, **Irene Monti** sposò poi un Ghemi da cui nacquero tre figli, tra cui Vittorio nel 1934. Tutta la discendenza, fino ai nostri giorni, nipoti compresi, ha mantenuto la cittadinanza svizzera.

Appassionato ed **esperto jazzista**, Vittorio Ghemi ha suonato per molti anni con il suo gruppo come cornettista, talmente bravo che fu invitato ad esibirsi anche alla Rai. Un piccolo capolavoro poetico scritto da lui, analogia tra il Jazz e la vita, chiude un suo libro in via di pubblicazione. La sua casa è colma di **magnifiche tele**, tra cui quadri della madre Irene, e della zia Annamaria Monti, avventurosa e valente pittrice in Africa. Emergono anche importanti foto dei primi gruppi e dei solisti jazz, neri di New Orleans, musicisti spesso sconosciuti ma che suonavano il "vero jazz". Dai cassette di antiche scritture spuntano poi **documenti, lettere e immagini preziose**, utili a ripercorrere le intense vite degli avi ticinesi. Ora - come ci racconta subito Vittorio Ghemi - il suo desiderio sarebbe quello di rientrare in Ticino:

«Vorrei tornarci definitivamente. In età giovanile ho lavorato a Lugano come grafico pubblicitario. Mi ricordo la pubblicità che disegnai con due soli colori, il rosso e il nero, su sfondo bianco, per il caffè La Ticinese. Mi trovavo bene, nonostante qualche datore di lavoro non mi abbia pagato i contributi. Tra l'altro, ho appena telefonato



Vittorio Ghemi, più che ottantenne con un'invidiabile giovane spirito, risiede a Torino. Il suo legame con il Ticino è anche professionale per aver lavorato come grafico pubblicitario a Lugano, per il Corriere del Ticino e giornali svizzeri tedeschi. Ha un fratello, Francesco, medico nucleare cofondatore del primo centro diagnostico in Torino.



Irene Monti e Vittorio Ghemi 1940.

all'AVS a Ginevra... una efficienza e una cortesia unici anche se non mi hanno concesso ciò che speravo; adoro la Svizzera, mi commuove, mi sento al riparo come in grembo materno».

Eppure a Torino lei è nato e vi ha trascorso la vita...

«È per questo che, in fondo, faccio fatica a decidermi; amo molto la mia città dove ho questa antica casa, i ricordi e le amicizie... tuttavia, amo anche il Ticino e, se si determineranno certe circostanze, potrò attuare il mio desiderio di risiedervi. Lascierò fare al destino».

Tornerebbe nel comune della nonna Pierina Maselli a Figino?

«Perché no? Sarei affacciato sul lago di Lugano, vicino a Morcote, bellissimi posti. Ho un preciso ricordo della nonna Pierina, una donna eccezionale, suo padre Pietro Maselli è artista descritto



Pietro Maselli, 1848-1892. Natura morta di fiori, olio su tela, collezione privata Barbengo (foto in b/n tratta da Arte nell'Ottocento, Armando Dadò editore).

in vari testi, come "Arte nell'Ottocento" Armando Dadò Editore. Fu un uomo abbastanza avventuroso... ».

Perché?

«La sua famiglia si trasferì dal Ticino a Torino quando aveva 9 anni, e in giovanissima età, terminati gli studi all'Accademia Albertina di belle arti di Torino, si sentì nell'animo di poter far fortuna al Cairo con la sua professione artistica».

E la fece?

«A quanto pare sì, tanto che diresse i lavori per addobbare le sale per il ricevimento del viceré. D'altra parte, durante i suoi studi all'Accademia Albertina aveva ottenuto diversi riconoscimenti e medaglie d'oro, d'argento e di bronzo per lavori di ornato, prospettiva e figura. Amava conoscere altri popoli e per questo dal Cairo si spostò in Uruguay, cosa non da tutti, se teniamo conto che siamo a metà dell'Ottocento».

Quanto tempo restò in Uruguay?

«Nel 1874 si sposò a Montevideo e restò in America del Sud per sette anni facendo sì - come è stato scritto dai biografi - di onorare con la sua pittura sé stesso e la patria natia. Le opere rimaste sono poche, ma bastano per dedurre che fu forte nella pittura decorativa. Come si sa, i ticinesi, in qualità di architetti e artisti, hanno lasciato la loro impronta ovunque in Europa e nel mondo. Su questo specifico tema, in anni recenti è uscito uno specifico libro "Svizzeri a Torino"».

Il Maselli quando tornò a Torino?

«Nel 1880 e subito partecipò ad una mostra con un quadro ad olio "L'onomastico della mamma".



Gioachino Monti di Rodi Fiesco partecipa nel 1897 all'Esposizione internazionale di Apparecchi per la macinazione e panificazione.

Da quel momento in poi divenne un noto artista. Esegui gli affreschi del Palazzo Chiabrese del Duca di Genova, come pure del Palazzo Reale, dell'Hotel Europa e della chiesa Sant'Antonio da Padova in Torino. Rientrò in Ticino nel 1890, molto ammirato per la sua reputazione».

Altre sue opere dove si possono ammirare?

«Alcune sono visibili al Museo Civico di Lugano. Delle sue nature morte purtroppo si è rinvenuto poco. Alcuni collezionisti privati possiedono suoi pezzi. Più di recente sono stati ritrovati piccoli paesaggi mentre, come riportato dal libro della Dadò editore, è andato perso "Malcantone", una grande tela esposta e subito acquistata da un privato nel 1891 a Lugano. Il Maselli morì l'anno dopo».

Restando ai suoi luoghi di origine, ha visitato Rodi Fiesco?

«Certo, un affascinante luogo montano da dove l'altro mio bisnonno materno, Giuseppe Monti, emigrò da giovane per Lima in Perù. Qui fece il costruttore edile e persino il cercatore d'oro!».

Anche lui di carattere avventuroso...

«Proprio così, da questo si nota quanto fossero intraprendenti i ticinesi dell'Ottocento, animati da un grande entusiasmo per il loro lavoro, con uno spirito tale da spingerli fino all'altro emisfero, navigando a vela e a vapore, circumnavigando per mesi, portando ordine, innovazione, creatività, civiltà».

La generazione dopo Giuseppe cosa intraprese?

«Suo figlio, mio nonno Gioachino Monti, nato a Torino, fu più stanziale: con due altri soci – anch'essi ticinesi – elaborò una macchina automatica per la panificazione che riduceva molto la fatica manuale. La sua tomba è a Rodi Fiesco. E infine c'è mia madre Irene Monti, alla quale ero legatissimo. Scriveva per il Corriere del Ticino, era un modo di esprimere amore per la sua terra».

In quali anni?

«Dagli anni '60 per circa un ventennio ha scrit-

to novelle molto seguite dai lettori. È stata scrittrice e pittrice. Io sono orgoglioso di tali personaggi. Invito i lettori della Gazzetta a soggiornare a Torino, per constatarne la ricchezza di opere d'arte e di importanti iniziative dei ticinesi nel corso dei secoli».

Attori di una Torino che forse non c'è più.

«Purtroppo è così. Il ricordo dei miei predecessori si scontra con un'attualità dai valori degradati, che m'induce a sperare che il mio piccolo nipote Lorenzo possa continuare i suoi studi in Svizzera, e per me un ritorno nell'indimenticata terra d'origine».

Conservare e conoscere i dati minuziosi dei suoi antenati svizzeri: un gran lavoro...

«Lavoro che ho svolto con passione; i dati li ho tratti dalla cospicua documentazione di famiglia a partire dal '700: certificati, documenti ufficiali e privati, lettere. Tra la corrispondenza c'è anche la lettera a mia madre del presidente della Confederazione Giuseppe Motta, che le scriveva da Berna nel 1937. L'anno dopo Motta, prenderà l'alta decisione di ribadire la neutralità assoluta di fronte alle minacce di conflitti internazionali».

Chissà se Vittorio Ghemi, persona colta, squisita nei modi e per le sue attività di volontariato, riuscirà presto a realizzare i suoi desideri.

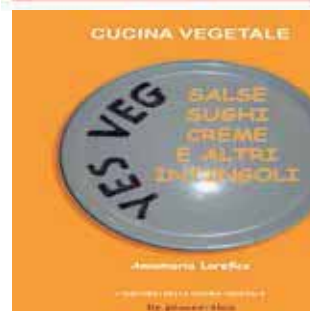
Altrimenti, rimanere a Torino significherebbe restare vicino ai cari ticinesi che contribuirono alla sua bellezza e operosità, godendo della loro prestigiosa presenza, impressa nelle vestigia del passato, che riesce ancora a scaldare i cuori di chi la coglie.

lorefice.annamaria@gmail.com

Vetrina dei libri dal Canton Ticino



Le manipolazioni vengono agite da persone disturbate, che sovente mascherano con "gesti d'amore", un preciso potere sulle loro vittime, familiari e partner. Kathya Bonatti, psicoterapeuta svizzera, analizza ma soprattutto spiega come riconoscere e difendersi dai manipolatori.



Lo stile vegano imperversa in Ticino come in tutto il mondo. Libri di ricette ed etici rivolti, in particolare, agli onnivori. Per ogni informazione su tutti i libri in vetrina: piaceretica@piaceretica.ch



Tradizionale 1° agosto al Park Palace della famiglia Kraft

Coro, cineforum e artisti del circo al Circolo svizzero di Firenze

Il Circolo Svizzero di Firenze sta per riprendere l'attività stagionale, ma prima del lancio dei nuovi programmi è utile ricordare gli eventi recentemente organizzati fra la primavera e l'inizio dell'estate 2015. Il 14 e 16 maggio il Circolo ha avuto l'onore della visita del coro della Scuola di Musica di Basilea, 36 giovani diretti da Susanne Würmli, arrivati per offrire dei momenti di grande intensità. I due indimenticabili appuntamenti sono stati organizzati al Teatro del Sale e presso l'Istituto Gould, ospiti della Chiesa Valdese di Firenze. Le canzoni popolari svizzere e mediterranee, presentate a cappella e in modo vivace, hanno commosso il pubblico per i sentimenti che evocano di un mondo senza età e confini, pensieri, gioie e dolori, espressi in lingue diverse.

Il coro ha dato prova di grande bravura e professionalità. Nel ricco repertorio, possiamo citare *Veronika, der Lenz ist da*, *O du liebs Ängeli Rosmarinstängeli* e *S'Ramseiers wei go grase*. Venerdì 29 maggio si è svolta la serata conclusiva del Cineforum svizzero, con la proiezione di *Cargo* di Ivan Engler e Ralph Etter, un'opera di fantascienza del 2009, che vide il debutto del regista Engler, in un contesto che colpì per la tecnica di realizzazione e per le tematiche. Molto probabilmente l'esperienza estremamente positiva del cineforum verrà ripetuta anche per la stagione 2015/2016. Venerdì 5 giugno si è svolta nei locali sociali di via del Pallone la consueta cena di fine stagione, che ha riscosso un grande successo: all'ordine del giorno, Wienerli, Bratwurst, Kartoffelsalat e molto altro ancora...

Sabato 6 giugno c'è stato il gradito ritorno al



Un momento dell'esibizione del Coro della Scuola di musica di Basilea lo scorso maggio.

Circolo degli artisti del circo "En piste", con uno spettacolo per bambini della durata di circa quaranta minuti, seguito dalla possibilità di fare le prime esperienze e scoprire strumenti e tecniche per avvicinarsi al magico mondo del circo. Ricordiamo che "En piste!" è un'associazione nata nel 2008 che si occupa della promozione e dell'insegnamento delle arti circensi di giocoleria, equilibrismo, acrobatica e clowneria, utilizzando trampoli, monociclo,

filo teso, corda e altri attrezzi.

Il 1° agosto è stata festeggiata presso il Park Palace Hotel della famiglia Kraft la festa nazionale: la violenta tromba d'aria che ha colpito Firenze nel tardo pomeriggio del 1° agosto non ha frenato l'entusiasmo dei partecipanti, che hanno però dovuto rinunciare al piacere della cena in giardino, riparando in modo più sicuro nelle sale interne dell'hotel.

David Tarallo

Circolo Svizzero delle Marche

Festeggiamenti in provincia di Ancona

Dopo un anno di pausa, eccoci di nuovo a festeggiare il tradizionale 1° agosto! In tredici, numero fortunato, ci siamo trovati in collina a Ostra, in provincia di Ancona, all'Agriturismo Paradiso. In una cornice davvero meravigliosa. Un ricchissimo antipasto, con tanti gustosi assaggi, ci ha messo subito tanta allegria. Abbiamo trascorso la serata all'insegna dei sapori tradizionali locali e l'ottima compagnia ci ha fatto festeggiare nel

migliore dei modi. Siamo stati talmente bene che stiamo già immaginando il prossimo anno, magari un pranzo per non tornare a casa troppo tardi di notte (noi soci abbiamo tutti una certa età...) e perché no, con cervelat e bratwurst! Vorremmo salutare affettuosamente tutti coloro che non hanno partecipato a questo nostro incontro, davvero bello.

Circolo Svizzero delle Marche



Circolo Svizzero Sondrio

Festa nazionale 1° agosto 2015

Questo era il nostro primo incontro ad un primo agosto per la nostra festa nazionale ma non sarà sicuramente l'ultimo.

Al nostro arrivo ci aspettava un delizioso aperitivo preparato dalla padrona di casa Esther che con aiuto della sua famiglia ci ha fatto sentire completamente nel nostro paese di origine. Le bruschette fatte al momento da Battista erano squisite. I cuochi Giuseppe e Nico hanno grigliato le Cervelat i Bratwurst e i polli alla piotta. Il buffet di insalate varie accompagnava questi piatti.

Il buffet di dolce allestito (dalle nostre pasticciere) su supervisione dello Chef Pâtissier Rudy era squisito e molto vasto.

Spesso gli organizzatori dei vari circoli si lamentano della scarsa partecipazione alle attività da loro proposte e anche qui da noi si vede questo fenomeno.

Posso però confermare oggi, che non è il numero che fa la qualità.

Vivo con gioia questi incontri che hanno per primo lo scopo di incontrarci. Ci scambiamo le nostre conoscenze riguardando la



burocrazia (pensioni, casse malati, banche, militare ect.), informiamo sulle novità del collegamento svizzero in Italia, e soprattutto

teniamo alto il nostro legame alla Svizzera. Ringrazio di cuore tutti soci e simpatizzanti che rendono nostro circolo tanto speciale.

Circolo Svizzero Sondrio

Gradita visita all'Expo di Milano



Grande è stato l'apprezzamento per avere proposto e realizzato la visita del 19 giugno 2015 all'Expo di Milano. Questa grande finestra verso il mondo intero; e per noi della provincia di Sondrio a due passi. Lo stupore di vedere tanti paesi vicini e lontani che cercano di combattere la fame nel mondo è stato per noi un messaggio forte e significativo. Il particolare messaggio dato dalle quattro torri della nostra Svizzera, e la visita al bassorilievo in granito allestito nel padiglione Svizzero dove mette in mostra il massiccio del Gottardo con la nascita dei suoi 3 fiumi principali, ha dato ad ognuno di noi il proprio pensiero di meditazione. Una visita sicuramente opportuna e gradita. Grazie a tutti i partecipanti.

Chaîne du Bonheur

CARTE DE VISITE DE LA SUISSE HUMANITAIRE

Informations sur www.bonheur.ch ou www.swiss-solidarity.org.

MIET-PW, MIET-Camper, MIET-4x4

Ilgauto ag, 8500 Frauenfeld

200 Autos, 40 Modelle, ab Fr. 500.-/MT inkl. 2000Km

Tel. 0041 52 7203060 / www.ilgauto.ch

Ospiti della Società Svizzera di Milano il Console Baggi e il sindaco di Muralto Gilardi

Impregnata di patriottismo la Festa Nazionale anticipata a Milano

In tempi di dubbi e forti incertezze: non altro rifugio che solo il passato!
Memoria e certezza dell'esser chi siamo: a dubbi gridati, il silenzio dei fatti!
A chi ci denigra o tiene in sospetto: chi vince governa, chi perde s'adegua!

Nel nome del Signore, così sia.

È opera onorevole ed utile confermare, nelle debite forme, i patti della sicurezza e della pace.

Sia noto dunque a tutti, che gli uomini della valle di Uri, la comunità della valle di Svitto e quella degli uomini di Untervaldo, **considerando la malizia dei tempi** ed allo scopo di meglio difendere e integralmente conservare sé ed i loro beni, **hanno fatto leale promessa di prestarsi reciproco aiuto, consiglio e appoggio, a salvaguardia così delle persone come delle cose, dentro le loro valli e fuori, con tutti i mezzi in loro potere, con tutte le loro forze, contro tutti coloro e contro ciascuno di coloro che ad essi o ad uno d'essi facesse violenza, molestia od ingiuria con il proposito di nuocere alle persone od alle cose.**¹

dal Patto eterno del Rütli

Lo scorso giovedì 16 luglio alla Società Svizzera di Milano, con una buona dose di pragmatismo svizzero (quanti sarebbero stati a Milano il 1° di agosto?), si è "celebrata" la nostra Festa Nazionale.

Ogni anno, questo giorno ci ricorda e con esso rinnoviamo il "Patto Eterno del Rütli" con il quale quei primi tre Cantoni (Uri, Unterwalden e Svitto) decisero di assumere se non una certa indipendenza, sicuramente una ben forte autonomia "dall'invasore asburgico".

E noi, oggi come allora e come quei nostri padri, quel 1° agosto del 1291, non abbiamo smesso di credere nella nostra indipendenza, autonomia e libertà.

"Liberi e Svizzeri" come fu – più tardi – sancito e fatto proprio dai Luganesi!²

Dunque, sulla terrazza del Restaurant di Via Palestro, ci siamo ritrovati – numerosissimi – svizzeri, soci amici e simpatizzanti, in un clima di piacevole allegria ed in una caldissima atmosfera per stagione, temperatura e aggregazione.

Dopo un abbondante aperitivo che valeva la cena, la cena che sembrava un aperitivo!

Ma prima i discorsi ufficiali: il saluto del Presidente Jean Pierre Hardegger che rivolgendosi al Console, all'ospite d'onore (Sindaco di Muralto), ai soci, agli amici ed ai presenti, dopo i saluti e le note di rito, ha invitato gli uomini presenti ad assumere un abbigliamento più simile al proprio e ciò con un tanto perentorio quanto bonario: "alleggeritevi!"

Poi il nostro inappuntabile vice-presidente Gianni Definti ha letto il tradizionale messaggio per gli Svizzeri all'estero da parte della Presidente Simonetta Sommaruga improntato alla necessità ed opportunità che gli Svizzeri all'estero, partecipino attivamente alla politica della Madre-Patria!

Tutti i voti contano ed il Tuo in particolare... sembra dirci la Presidente!

Per chi vive un po' di riflesso non tanto la politica

svizzera, quanto "le quotidianità" di casa Svizzera, è necessario che questi si faccia un po' più attento e direttamente interessato.

La conoscenza, la partecipazione ed il voto degli Svizzeri all'estero conta e conta moltissimo!

Il concetto è molto semplice: vince chi prende più voti!

E che ciò avvenga con mille, con cento o con un solo voto di differenza, non conta.³

Chi vince decide e governa, chi perde si adegua! E ciò senza recriminare differenze di voti più o meno esigue, o attribuire valore ai voti non espressi o a coloro che non hanno votato, che – contrariamente all'Italia – in Svizzera non sono un partito! Semplicemente non sono andati a votare e si adeguano al risultato elettorale!

Tutto qua!

Tutto molto semplice!

Tutto molto chiaro!

Dunque cari concittadini, in occasione delle prossime elezioni federali d'autunno, di qualunque idea siete o vorreste essere, non abbiate timore né di esprimere il vostro pensiero, né di rafforzarlo con il vostro voto!

Annunciatevi alle vostre rappresentanze consolari, iscrivetevi nei cataloghi elettorali dei vostri Comuni di appartenenza e poi: votate!

Votate!

Molti partiti hanno già aperto le loro porte agli Svizzeri all'estero.

In Svizzera, che è la nostra Patria o comunque la terra dove affondano le vostre radici, la democrazia – ed è la nostra fiera – è davvero diretta lì che è la nostra forza!

Ogni voto conta ed il vostro pure!

Ricordate che la Svizzera "è nata" in un lontano 1° agosto con i voti di Uri, Unterwalden e Svitto e da Svitto ha preso il nome!

Tutto qua!

Tutto molto semplice!

Tutto chiaro!

Nelle note ho riportato il discorso della Presidente Sommaruga, leggetelo con attenzione e traetene buoni argomenti di riflessione.⁴

Poi, dopo il saluto della Presidente, il saluto del Console Baggi che a novembre lascerà Milano per assumere il prestigioso incarico di Ambasciatore in Marocco ed infine un discorso pieno di progetti, idee, energie, speranze, voti e sviluppi del Sindaco di Muralto, Dott. Stefano Gilardi con un piccolo omaggio ad Antonio Ciseri accennando ad alcuni quadri presenti nel patrimonio comunale ed con un richiamo al suo celebre dipinto conservato ed esposto nel Santuario della Madonna del Sasso a Locarno.

Il Sindaco di Muralto: un vulcano di magnifiche idee, di ottimi progetti, di stupende realizzazioni e magistrali successi!

Applausi sentiti per tutti gli oratori in attesa dell'imminente cena che cominciata (e finita) di lì a poco, ha dato a tutti la certezza, piacevole ed intimamente sentita, di aver preso parte ad una consorte francescana di frugale e stretta osservanza!

Ma più che le pietanze: bocconcini di carne alla bernese con spätzli e carpaccio di ananas con crema (sic!), la serata l'han fatta le persone, i presenti, i tavoli, le mense ben preparate, l'armonia dei commensali con le nostre risate, i gruppi ben omogenei formati e disposti ottimamente dall'infaticabile ed irrinunciabile Sara.

La serata è stata lo spirito delle singole mense e di quelle fra loro vicine, cui la Bandella di Aragno ha sottolineato ed accentuato la coesione.

Le belle Signore con ricercati abiti e raffinati *maquillages* di fine eleganza, le bellissime fanciulle splendide della loro giovinezza e gli inappuntabili Signori, hanno onorevolmente superato le prime fasi della calda serata con stoica o forse rassegnata abnegazione.

Poi una leggera brezza, che si è levata dai Giardini di fronte, ha reso più gradevole il resto della festa. Gli amici presenti, in clima svagato di prossime ferie ed un'aria leggera di gioia e convivio, han reso viva e vera la festa... più festa che mai!

Così se più lento ed era apparso l'inizio, d'un tratto le ore son fatte "rintocco", l'orchestra – con ritmi più lenti – portava i presenti ai saluti e da tutti promesse sincere di trovarci a settembre a narrar dell'estate e vissute vacanze.⁵

Buon 1° agosto e buone vacanze a tutti!

Niccolò G. Ciseri
ngc.avvocato@nephila.it

Note:

Patto del Rütli (testo): "Nel nome del Signore, così sia. È opera onorevole ed utile confermare, nelle debite forme, i patti della sicurezza e della pace. Sia noto dunque a tutti, che gli uomini della valle di Uri, la comunità della valle di Svitto e quella degli uomini di Untervaldo, **considerando**



Festa Nazionale domestica.

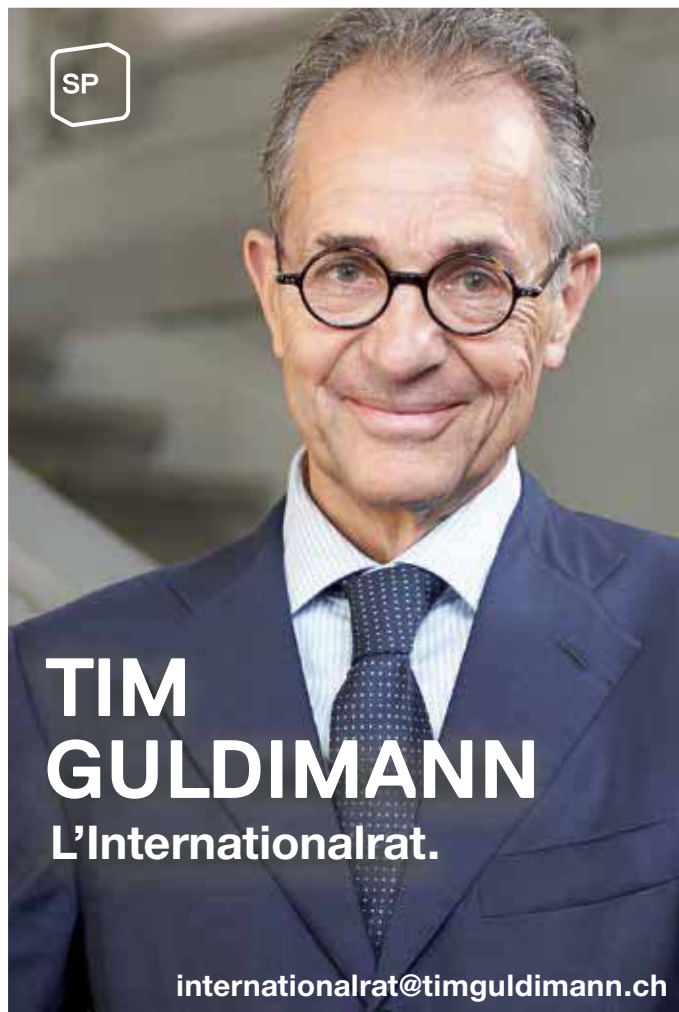
la malizia dei tempi ed allo scopo di meglio difendere e integralmente conservare sé ed i loro beni, hanno fatto leale promessa di prestarsi reciproco aiuto, consiglio e appoggio, a salvaguardia così delle persone come delle cose, dentro le loro valli e fuori, con tutti i mezzi in loro potere, con tutte le loro forze, contro tutti coloro e contro ciascuno di coloro che ad essi o ad uno d'essi facesse violenza, molestia od ingiuria con il proposito di nuocere alle persone od alle cose. Ciascuna delle comunità promette di accorrere in aiuto dell'altra, ogni volta che sia necessario, e di respingere, a proprie spese, secondo le circostanze, le aggressioni ostili e di vendicare le ingiurie sofferte. A conferma che tali promesse saranno lealmente osservate, prestano giuramento, rinnovando con il presente accordo l'antico patto pure stretto sotto giuramento; con l'avvertenza tuttavia che ognuno di loro sarà tenuto, secondo la sua personale condizione, a prestare al proprio signore l'obbedienza ed i servizi dovutigli. **Abbiamo pure, per comune consenso e deliberazione unanime, promesso, statuito ed ordinato di non accogliere né riconoscere in qualsiasi modo, nelle suddette valli, alcun giudice il quale abbia acquistato il proprio ufficio mediante denaro od altra prestazione, ovvero non sia abitante delle nostre valli o membro delle nostre comunità.** Se sorgesse dissenso fra i confederati, i più prudenti di loro hanno l'obbligo d'intervenire a sedar la discordia, nel modo che loro sembrerà migliore; e se una parte respinge il giudizio proferito, gli altri confederati le si mettano contro. Resta inoltre convenuto fra di loro quanto segue: Chi avrà ucciso alcuno con premeditazione e senza colpa imputabile alla vittima, sia, se preso, mandato a morte, come esige il suo nefando delitto, salvo che riesca a provare la sua innocenza; se fosse fuggito, gli si vieti il ritorno. Chi ricetta o protegge un tal malfattore, deve essere bandito dalle valli, né potrà ritornarvi finché non sia esplicitamente richiamato dai confederati. Se alcuno, di giorno o nel silenzio della notte, dà dolosamente fuoco ai beni dei confederati, non sia più considerato come membro della comunità. E se alcuno, dentro le valli, favorisce o difende il suddetto malfattore, sia costretto a risarcire egli stesso il danneggiato. Inoltre, se un confederato spoglierà alcuno delle sue cose o gli recherà danno in qualsiasi modo, tutto quanto il colpevole possiede nelle valli dovrà essere sequestrato per dare giusta soddisfazione alla persona lesa. Inoltre nessuno potrà appropriarsi il pegno d'un altro, salvo che questo sia manifestamente suo debitore o fideiussore; ed anche in tal caso occorre che il giudice esplicitamente acconsenta. Ognuno deve pure obbedire al suo giudice e, se necessario, indicare quale sia nella valle il giudice sotto la cui giurisdizione egli si trova. E se alcuno si rifiutasse d'assoggettarsi al giudizio e da questa ribellione venisse danno ad alcuno dei confederati, tutti sono in obbligo di costringere il suddetto contumace a dar soddisfazione. Se poi insorgesse guerra o discordia fra alcuni dei confederati, e una parte non volesse rimettersi al giudice o accettare soddisfazione, i confederati difenderanno l'altra parte. **Tutte le decisioni qui sopra esposte sono state prese nell'interesse ed a vantaggio comune, e dureranno se il Signore lo consente, in perpetuo.** In fede di che questo strumento è stato

redatto dietro richiesta dei predetti e munito dei sigilli delle tre prefate comunità e valli. Fatto l'anno del Signore 1291, al principio del mese d'agosto.

Liberi e Svizzeri: La scritta compare sul basamento dell'obelisco posto al centro della Piazza dell'Indipendenza a Lugano: quest'opera è composta da un basamento in pietra; sui quattro lati della base si trovano due scritte commemorative e due bassorilievi in bronzo. L'obelisco, risalente al Settecento, opera di ignoto, è stato impiegato per dare slancio al basamento che è la parte rilevante del monumento. Il basamento e le scritte sono di Otto Maraini; i due bronzi sono opera di Ampelio Regazzoni, "L'albero della libertà" (1898), e di Luigi Vassalli, "I moti del febbraio 1798" (1898). www.lugano.ch/cultura

Fatti e non parole: La revisione della legge federale sulla radiotelevisione è stata approvata grazie a una differenza di 3'000 voti. Un'altra votazione svoltasi alcune settimane fa in un Comune della Svizzera interna che riguardava le tasse di posteggio: alla fine si sono contati 1'060 [mille e sessanta] voti favorevoli e 1'061 [mille e sessantuno] contrari. Si può quindi affermare effettivamente che in Svizzera conta ogni voto! **Messaggio della Presidente agli Svizzeri all'estero:** Care concittadine e concittadini in tutto il mondo, noi tutti oggi viviamo in un mondo globalizzato. E voi, stimati Svizzeri all'estero, sapete molto bene cosa significa la globalizzazione. Alcuni di voi diranno: la Svizzera è e rimane la mia patria. Altri forse affermano di avere due patrie, il Paese in cui vivono e il Paese d'origine, la Svizzera. Una cosa però è chiara: noi tutti abbiamo bisogno di una patria, ossia di un sentimento di appartenenza e di identità. Attualmente in Svizzera si discute con fervore di questa identità. Per alcuni la Svizzera è sinonimo di indipendenza, di sovranità e di una via autonoma in Europa. Altri sostengono che la Svizzera è sempre stata un Paese aperto, legato ad altri Paesi grazie ad abili coalizioni. Care concittadine e cari concittadini, la Svizzera non è l'unico Paese a occuparsi della sua identità. Globalizzazione significa cambiamento, e i cambiamenti provocano

sempre domande e discussioni. C'è tuttavia un aspetto su cui concordano tutti gli Svizzeri: La nostra democrazia diretta è un sistema politico unico – e noi tutti ci identifichiamo con questo sistema. Sono fiera di essere presidente della Confederazione in un Paese in cui i cittadini hanno un potere politico e una responsabilità maggiore rispetto a tutti gli altri Paesi del mondo. La democrazia diretta è un sistema coraggioso. Anche per questo motivo è un sistema che mi piace e affascina. Non è raro che il risultato di una votazione sia estremamente esiguo. La revisione della legge federale sulla radiotelevisione è stata approvata grazie a una differenza di 3'000 voti. Dopo la votazione i media in Svizzera hanno scritto che la differenza l'hanno fatta gli Svizzeri all'estero. Eppure molti cittadini rinunciano a votare perché pensano che il loro voto non conti. Quanto sia sbagliato questo parere, lo dimostra un'altra votazione svoltasi alcune settimane fa in un Comune della Svizzera interna che riguardava le tasse di posteggio: alla fine si sono contati 1'060 [mille e sessanta] voti favorevoli e 1'061 [mille e sessantuno] contrari. Si può quindi affermare effettivamente che in Svizzera conta ogni voto. Care concittadine e cari concittadini, anche il vostro voto conta: oggi soltanto il 25 per cento dei connazionali maggiorenni che vivono all'estero sono iscritti in un catalogo elettorale svizzero. Mi farebbe molto piacere se questa percentuale aumentasse nelle prossime settimane. Infatti, in autunno eleggeremo il nuovo Parlamento. Se non vi siete ancora annunciati per il voto, potete farlo entro la metà di agosto presso la vostra ambasciata. Del resto, per molti di voi in futuro sarà più semplice votare: quest'anno, per la prima volta, oltre la metà dei Cantoni prevede il voto elettronico per gli Svizzeri all'estero. Come vedete, ci impegniamo affinché anche voi possiate partecipare alla vita politica ed assumervi le vostre responsabilità. Care concittadine e cari cittadini, vi trasmetto i migliori saluti del Consiglio federale e vi auguro, ovunque voi siate, una bella Festa nazionale.



Società Svizzera Milano: Cronaca di una trasferta a Sion

Tiro federale e l'Auslandschweizertag, al profumo delle... "abricots du Valais"

"Kennst du das Land, wo die Aprikosen blühen....." ¹

Appare il Vallese – disceso il Sempione – smaltato di verdi, carezzato dai venti, segnato di viti, dai ricchi frutteti, rigato dal fiume da est all'occaso.

I fianchi dei monti che guardano a sud son tutti terrazze in filari di viti; in fondo alla Valle il Rodano chiaro che passa da Brig, che bagna poi Visp, lambisce Raron e traversa Sion.

Profumi di frutti portati dal vento nell'aria serena di giorni già caldi.

Ovunque albicocche, mature a dovere, velluto d'arancio sotto un cielo d'azzurro.

E noi c'eravamo!

Siamo stati a Sion in gruppo d'amici, al piacere d'allegria, di risa comuni per gare di tiro.

Così dal 24 al 28 giugno (in ordine alfabetico i tiratori) Alberto, Ernesto, Gianfranco, Luca e Manuela (ed in ordine sparso gli altri) Andrea, Maurizio, Lina, Matteo e lo scrivente, siamo stati a Sion e da lì a Raron/Rarogne², per le gare del Tiro federale e per quelle degli Svizzeri all'estero.

In un clima di festa per l'allegria brigata, in un tempo d'estate che dispone al convivio, con la perfetta organizzazione dell'esercito: dall'accesso al parcheggio, da lì agli stand, ai "kiosk", all'uscita; tutto era ed è stato perfetto, ottimamente preparato, inappuntabile disposto e dunque tutto è "filato liscio" e piacevolmente chiassoso!

Sin dal mattino, avvicinandosi a Raron, si sentiva nell'aria – portato dal vento – il secco suono di spari e di colpi.

Gran via vai di gente da tutti i Cantoni e pur quelli venuti di fuori: noi, gli Auslandschweizer

appunto!

Non mancava una targa nel parcheggio allestito sulla pista del vecchio aeroporto. Non mancava lo stambecco di Sciaffusa, né l'orso di Berna, né l'uro di Uri, non mancavano i leoni di Turgovia, né le onde e le stelle di Argau, non il pastorale del Jura, non il San Fridolino di Glarona o la chiave di Obwald.

Non mancava una lingua, non un dialetto, non un accento: dal musicale ticinese, allo squillante ginevrino, dall'articolato argoviese, all'antico romancio.

C'eravamo tutti!

Nessuno mancava, neppure quelli venuti di fuori: dalla Nuova Zelanda, dal Sud Africa, dalle lontane Americhe del sud e dall'effervescente Los Angeles.

Tutti tiratori, tutti allegri e tutti Svizzeri!

Tutti felici d'esserci e d'essere ancora e sempre: "Liberi e Svizzeri!"

Poi le gare, le strategie, le scelte, le tattiche e i tempi del tiro che un vento teso ha reso non sempre facile ai 35.615 annunciati, con 2512 società di tiro e 2175 partecipanti nella categoria "gruppi" e questo nell'arco di tutto periodo dall'11 giugno al 12 luglio per la conquista dell'ambito titolo.

Infatti, il tiro federale che si svolge ogni 5 anni e che nel 2010 si era tenuto in Argau, ha come più ambito trofeo, nelle varie categorie nelle quali è suddiviso, quello della semplice conquista del titolo di "Roi du tir".

Noi Svizzeri, siamo un popolo semplice (non di semplici, si badi bene!) ci accontentiamo di poco (per la nostra Festa nazionale, ci basta

un praticello!): di trovarci tutti assieme, di mostrare i nostri fucili, le nostre carabine, a volte anche solo i moschetti e ... gli archibugi, di sparare, di mettere in comune birra, sidro, formaggio e rōsti e di... conquistare "democratici e popolari come non mai"... il titolo di "Re del tiro"!

Nel raduno vallesano si sono dunque distinti: *Roi du tir 300 m ordonnance* **Jörg Koller**, *Roi du tir 300 m sport* **Rafael Bereuter**, *Roi du tir 25 m pistolet* **Hansruedi Götti**, *Roi du tir 50 m pistolet* **Steve Demierre**, *Roi du tir 50 m petit caliber* **Jan Lochbihler**.

Per quanto riguarda i nostri (Sezione Tiratori Società Svizzera di Milano) con Gianfranco, (Giovanni), Manuela, Luca Alberto ed Ernesto dei quali possiamo dire solo un gran bene nel singolo e nel gruppo, ci siamo classificati 14° con ben 76.887 punti. Per quanto attiene poi alla classifica individuale nella Cat. 300 m sport: 10° Alberto Hachen con 88 punti, mentre nella Cat. 300 m ordonnance: 121° Manuela Palmieri con 76 punti, 122° Giovanni Mari con 76 punti, 156° Ernesto Corabi con 69 punti, 166° Gian Franco Definti con 68 punti e 187° Luca Corabi con 51 punti.

E tutto questo nello spirito giusto di gara e di gruppo, nelle ventose giornate, negli assoluti pomeriggi, nelle sere alle cene e bevute in città; al mattino di fronte al fumante caffè e la notte sorseggiando una freschissima acquavite in omaggio al Cantone: l'"abricotine"³ appunto, nelle strette stradine a Sion.

Poi di nuovo il giorno: di gare, di tiri, di punti con il pranzo comune ornato di stemmi e stupende bandiere, stendardi e tavoli insieme imbanditi di cibi e buone bevande.

Di birra e di sidro, di bianco più fermo e fresco Fendant.

Allegri e felici d'esserci tutti e d'essere lì, Svizzeri e non, fra amici di anni e di pochi decenni, fra gente già nota e nuovi arrivati, ma tutti amici fra amici ed insieme con quelli di oggi. E la sera in Città, all'ombra di torri e vecchi castelli, in strade di pietra fra case di legno dagli antichi portali, su piazze e piazzette col pozzo in disuso, in cena d'amici con filetti di persico, fondue e rognone al tegame, crostata di frutta e poi di nuovo... ancor "abricotine".

E poi a Gruyère in gita di svago, per valli e per monti, Cantoni e Comuni.

Infine il Castello con visita e foto e poi a seguire ... *raclette* per tutti.

Vin bianco a piacere e panna (già dop-





L'arrivo dei "Milanesi" con tanto di bandiera sul luogo della festa.

pia) con frutti di bosco.

Infin due parole sull'Auslandschweizertag del 25 giugno: un fatto, un evento ed un accadimento che non ha eguali al mondo: da tutti i paesi al di qua ed al di là dei mari e degli oceani, tutti gli Svizzeri (in forma di società di tiro) si son ritrovati per il gusto ed il piacere di mettersi alla prova, di sparare assieme, di incontrarsi come quel primo agosto di 724 anni fa, dividendo assieme giornate di tiro e di svago, il formaggio, le chiacchiere e il vino, i canti e bevute, applausi e premi.

Ed anche quest'anno in chiassosa e colorata compagnia ecco gli Australiani, i Neo Zelandesi, gli Argentini, i Sudafricani e via così i più

lontani e noi più vicini.

E fra questi ecco la classifica: al 1° posto **Furstentum Liechtestein Schweizer Schiess-sektion** con 90.694 punti; al 2° posto **Los Angeles Swiss Athletic Society** con 89.711 punti ed infine al 3° posto **Cape Town Swiss Rifle Club** con 89.330 punti. Poi ancora la sera a passeggio in Città sotto un cielo di smalto screziato di stelle con Veneri pure splendente nel cielo... che segnava – però – la cima del monte! Poi di nuovo vaganti in Città: nell'aria il suono *mélancolique e tendre* d'un *accordeon* che segnava quell'ultima sera, nel gradito piacere d'un tempo protratto d'un sorso di grappa. Ma dove?

Si girano strade e strette viuzze, si passa quel pozzo, la piazza in fondo alla via ci dice che è qui, che siamo vicini per trovare e tornare a quel bar dove c'è quel liquore che tira e che piace, che scaccia per poco la forte tristezza che tutti pervade 'chè anche quest'anno... anche questa è finita.

Mademoiselle... c'est la vie... abricotine pour tous les amis!

Niccolò G. Ciseri
ngc.avvocato@nephila.it

Note:

Parafrasi della notissima poesia scritta da Goethe (1749-1832) in occasione del suo primo viaggio in Italia (...):

Kennst du das Land, wo die Zitronen blühn,
Im dunklen Laub die Goldorangen glühn,
Ein sanfter Wind vom blauen Himmel weht,
Die Myrte still und hoch der Lorbeer steht,
Kennst du es wohl?
Dahin! Dahin
Möcht ich mit dir, o mein Geliebter, ziehn!

Conosci il paese dove fioriscono i limoni?
Nel verde fogliame splendono arance d'oro
Un vento lieve spira dal cielo azzurro
Tranquillo è il mirto, sereno l'alloro
Lo conosci tu?
Laggiù, laggiù
Vorrei con te, o mio amato, andare!

2. **Raron:** cittadina del Vallese (1857 abitanti) famosa per il suo castello medievale e per la Chiesa di S. Michele interamente scavata nella roccia. Con i suoi 500 posti a sedere è la più grande del continente europeo. Nel suo cimitero è sepolto Rainer Maria Remarque.

continua a pagina 14

Il 23 di settembre la Festa (con cena) di fine estate

Dopo la pausa estiva riprende l'attività della Società Svizzera di Milano

Stanotte è finita l'estate!

Il cielo dell'Istria si è fatto di luce, le palme scroscianti al vento impetuoso e l'aria pesante di tuoni!

Stamani è settembre e l'aria s'è fatta frizzante! Così chi vi scrive, s'avvede ch'è tempo di riprendere gli impegni, gli incontri al piacere d'amici, le cene, le gare ai birilli, il corso di lingua, il bridge e il burraco.

Ed ecco dunque che la Società Svizzera di Milano, riaperti i battenti, il 23 di settembre ha già organizzato la Festa (con cena) di fine estate, il martedì successivo alle 20,30

riprenderà il corso di tedesco con Frau Eva Schultz-Muzio.

Lunedì 7 riprenderanno con nuovo vigore, le "settimane dei birillisti".

Il 10 settembre ci sarà l'interessante presentazione del documentario di Ruben Rossello "Il cielo di Marignano".

Il 19 ottobre poi, ma siamo ancora in anticipo, l'incontro con i giovani (diciottenni) Svizzeri.

Poi, a cura dei Consiglieri Alessandra Zoia e del sottoscritto, riprenderanno con cadenza mensile, gli incontri con piccolo aperitivo, con i nuovi iscritti (Svizzeri e non) e con coloro che,

intenzionati a farsi soci, vogliono conoscere un po' di più il nostro bel sodalizio.

Annunciatevi!

Chiedete informazioni alla nostra Sig.na Sara che sarà ben felice di darvi tutte le spiegazioni che vorrete oppure scrivete una mail alla segreteria (societa.svizzera@fastwebnet.it), ad Alessandra Zoia o al sottoscritto: saremo ben lieti di rispondervi e di invitarvi ad una delle nostre tante serate.

A presto!

Niccolò G. Ciseri
ngc.avvocato@nephila.it

segue da pagina 13

3. L'**abricotine** est le terme générique qui désigne une eau-de-vie d'abricots du Valais. Ce terme est utilisé en Suisse, par extension, pour désigner tout type d'alcool à base d'abricot. L'Abricotine AOP ou Eau-de-vie d'abricot du Valais AOP est produite à partir de 90 % d'abricots luizet. Cette variété cultivée en Valais est idéale pour l'eau-de-vie grâce à son parfum intense. D'autres variétés peuvent être présentes, au maximum à hauteur de 10%. La teneur minimale en alcool est de 40% volume. La culture d'abricotier a une longue tradition en Valais, on y trouve d'ailleurs 98 % des abricots suisses. La distillation d'alcools de fruits est établie elle aussi depuis longtemps dans la région. L'introduction du luizet date de 1838 déjà. Cette ancienne variété d'abricot à chair juteuse, fine et délicate convient idéalement au terroir valaisan. Le sol chaud et sablonneux de la vallée du Rhône, l'eau pure des glaciers pour l'irrigation, le microclimat idéal garantissent depuis longtemps une magnifique coloration et de puissants arômes aux abricots. L'eau-de-vie est totalement transparente, elle a un goût prononcé d'abricot, avec un soupçon d'amande. L'AOP garantit la provenance et la qualité des fruits ainsi que le processus de distillation. Toutes les eaux-de-vie sont dégustées à l'aveugle et subissent une analyse chimique avant de recevoir le droit de porter le label.

4. Risultati, nomi e punteggi in www.shoot.ch/ auslandsschweizertag e www.vs2015.ch

Speciale Assicurazioni

“Assicurati” il contatto con i 54.000 lettori di gazzetta svizzera

Gazzetta Svizzera, 27.000 copie di tiratura, è il mensile che raggiunge e informa gli svizzeri residenti in Italia.

Cogli l'occasione e prenota il tuo spazio pubblicitario!

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI



MEDIA VALUE

Ufficio Pubblicità Mediavalue

via G. Biancardi, 2 - 20149 Milano

Tel. +39 02 8945 9724

mv@mediavalue.it

www.mediavalue.it/gazzetta-svizzera



DATA-NETWORK SA

“Il vostro Partner Svizzero di Calcolo”

“Ihr Schweizer Berechnungs Partner”

“Votre Partenaire Suisse de Calculation”

“Your Swiss Calculation Partner”

SPECIALE VOLUNTARY DISCLOSURE

DATA-NETWORK SA, è una società svizzera indipendente, con sede a Lugano, specializzata nell'elaborazione di dati finanziari, fiscali e patrimoniali, composta da un team di professionisti che vanta una consolidata esperienza in campo finanziario e fiscale maturato a livello nazionale e internazionale.

In ottemperanza agli obblighi procedurali,

sanciti dalla Legge italiana N. 186 del 15 dicembre 2014, per la clientela residente in Italia che intenderà procedere alla regolarizzazione dei capitali detenuti all'estero, *“Voluntary Disclosure”*, **DATA-NETWORK SA**, predispone i dati per la valutazione dell'imponibile fiscale ed elabora i conteggi necessari per la procedura di autodenuncia.

PER INFORMAZIONI: DATA-NETWORK SA, 6900 Lugano

T.+41(0)919211353 - email: contact@data-network.ch - www.data-network.ch



PAN 999

**TEMPORARY STORE
SAN LORENZO**
vendita esclusiva
in occasione di
Expo Milano 2015
della nuova collezione
di utensili per cucinare
**Pan 999 in Argento Puro
e Ferro Puro,**
design Tobia Scarpa

7 — 13 ottobre 2015

Swiss Corner -
Centro Svizzero
Piazza Cavour,
angolo Via Palestro
Milano
dalle 10 alle 21

il programma di incontri
con famosi esperti
nei diversi temi
della nutrizione
è consultabile sul sito
www.pan999sanlorenzo.it

**CUCINARE
NELLA
PUREZZA
L'UNICO
MODO PER
CUCINARE
SANO.**



San Lorenzo Milano
tel. 02 796438
info@sanlorenzsilver.it
www.sanlorenzsilver.it
www.pan999sanlorenzo.it



San Lorenzo

Die liberale Stimme der fünften Schweiz

Diese Köpfe setzen sich in Bern für Sie ein:



Helen Freiermuth,
Vorstandsmitglied
FDP International, ZH

Raphaël Comte
Ständerat, NE

Doris Fiala
Nationalrätin, ZH

Christa Markwalder
Nationalrätin, BE

Christian Wasserfallen
Nationalrat, BE

Raphaël Corbaz, VD

Marcel Dobler, SG



Nicolas Leuba, VD

Walter Locher, SG

Stephan Mumenthaler, BS

Isabel Schorer, SG

Rolin Wavre, GE

Laurent Wehrli, VD

Silvia Zeder, GE

Aus Liebe zur Schweiz. Verfolgen Sie uns auch auf: www.fdp-international.ch [f/FDP.The Liberals International](https://www.facebook.com/FDP.TheLiberalsInternational) [@FdpInterna](https://twitter.com/FdpInterna)

Assicurazione malattia e infortuni internazionale

- Basato sul modello svizzero
- Copertura medica privata a vita
- Libera scelta del medico e dell'ospedale in tutto il mondo

In più:

- Assicurazione int. perdita di guadagno
- Cassa pensioni internazionale

Soluzioni individuali per:

- Svizzeri all'estero
- Espatriati di ogni nazionalità
- Temporaneamente assegnati / Local hire



Contattateci!

Tel: +41 (0)43 399 89 89

www.asn.ch

ASN, Advisory Services Network AG
Bederstrasse 51
CH-8027 Zürich
info@asn.ch



**Difendete
i vostri
interessi
votate
in Svizzera**

www.aso.ch

Bewirtschaftung | Vermarktung – Ihr Partner in der Ostschweiz



Damit Sie sich um nichts kümmern
müssen, sorgen wir uns umfassend
um Ihre Liegenschaft in der Heimat.

EGELI Immobilien AG

Teufener Strasse 36 | 9000 St. Gallen | 071 221 11 77 | egeli-immobilien.ch



Amstutz

Adrian

in den Nationalrat

2x auf jede Liste **1**

Sistema bicamerale con il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati

L'elezione del 18 ottobre 2015 del Parlamento svizzero

Il Parlamento svizzero si compone di due Camere: il Consiglio nazionale (Camera bassa) e il Consiglio degli Stati (Camera alta). Il Consiglio nazionale rappresenta la popolazione svizzera. Il Consiglio degli Stati rappresenta i 26 Cantoni. Le due Camere sono equivalenti: tutti gli affari politici sono trattati e votati sia dal Consiglio nazionale sia dal Consiglio degli Stati.

Il Parlamento è l'autorità legislativa suprema della Svizzera. Si occupa di modifiche costituzionali, adotta leggi federali, stabilisce la destinazione delle imposte federali e vigila sul Consiglio federale, sull'Amministrazione federale e sui tribunali della Confederazione. Riuniti in Assemblea federale plenaria, il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati eleggono i sette membri del Consiglio federale, il cancelliere della Confederazione e i membri dei tribunali della Confederazione.

Composizione del Consiglio nazionale

Il Consiglio nazionale si compone di 200 membri: 61 donne e 139 uomini*. Con una quota del 30,5 per cento le donne sono sottorappresentate: nella popolazione svizzera sono il 52 per cento. L'età media in Consiglio nazionale è di 50 anni.

*Stato febbraio 2015

Un duro lavoro

Il lavoro di deputato al Parlamento è impegnativo. Quattro volte all'anno hanno luogo sessioni di tre settimane ognuna.

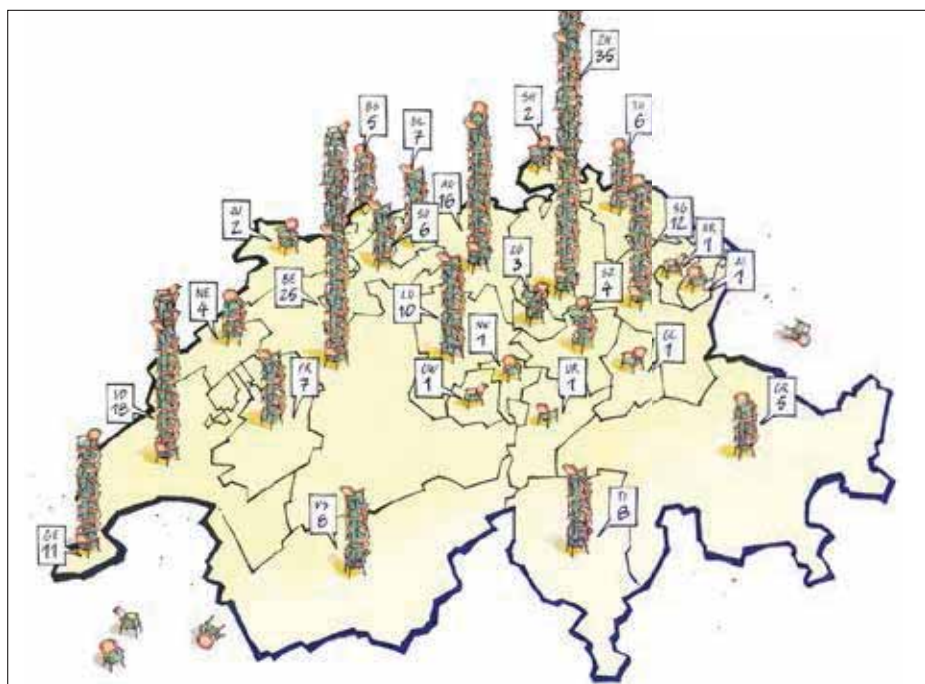
Fra una sessione e l'altra le commissioni tengono numerose sedute nelle quali sono esaminati in via preliminare gli oggetti parlamentari.

Ogni membro del Consiglio nazionale siede in media in una o due commissioni. Parallelamente al mandato in Parlamento, la maggior parte dei deputati svolge un'attività professionale

Numero di seggi per Cantone

Voi decidete chi occuperà i seggi

Il Consiglio nazionale conta 200 seggi. Questi ultimi sono ripartiti tra i 26 Cantoni in funzione del numero di abitanti: più abitanti ha un Cantone e più seggi gli sono attribuiti. Ogni Cantone ha diritto ad almeno un seggio. Dal grafico potete vedere quanti seggi spettano al vostro Cantone.



Il Consiglio degli Stati conta 46 seggi. Indipendentemente dal numero di abitanti, ogni Cantone ha diritto a due rappresentanti nella Camera alta. Un'eccezione

a questa regola vige per i sei ex semi Cantoni di Obvaldo, Nidvaldo, Basilea Città, Basilea Campagna, Appenzello Esterno e Appenzello Interno, rappresentati ognuno da un membro. Nella maggior parte dei Cantoni le elezioni per il Consiglio nazionale e quelle per il Consiglio degli Stati hanno luogo contemporaneamente. Ogni Cantone determina la procedura d'elezione al Consiglio degli Stati.

Proporzionale e maggioritario

Nella maggior parte dei Cantoni le elezioni del Consiglio nazionale hanno luogo secondo il sistema proporzionale: in un primo momento i mandati sono ripartiti tra i partiti in lizza in funzione del numero di voti ottenuti (candidati e voti supplementari). Infine i mandati dei partiti sono distribuiti tra i candidati che, all'interno di una lista, hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Diversamente dal proporzionale, nel sistema maggioritario è eletto chi ha ottenuto il maggior numero di voti in assoluto.

Le varie possibilità di partecipare alle elezioni

Come e dove si può votare

Per le elezioni del Consiglio nazionale avete a disposizione due tipi di schede di voto ufficiali: le schede prestampate e le schede vuote. Solo le schede di voto ufficiali sono valide. Le schede di voto prestampate possono essere modificate o lasciate così come sono. Con le schede di voto vuote, siete liberi di comporre il vostro «menu elettorale».

Se utilizzate una scheda di voto prestampata,

potete depositarla nell'urna senza modificarla

Il partito ottiene tanti voti (voti di partito) quanti sono i nomi (voti personali) e le righe vuote (voti supplementari) indicati.

potete modificarla

a) stralcio: potete cancellare i nomi prestampati dei candidati che, in tal modo, non ricevono alcun voto da parte vostra. Le righe divenute vuote valgono tuttavia come voti per il partito.

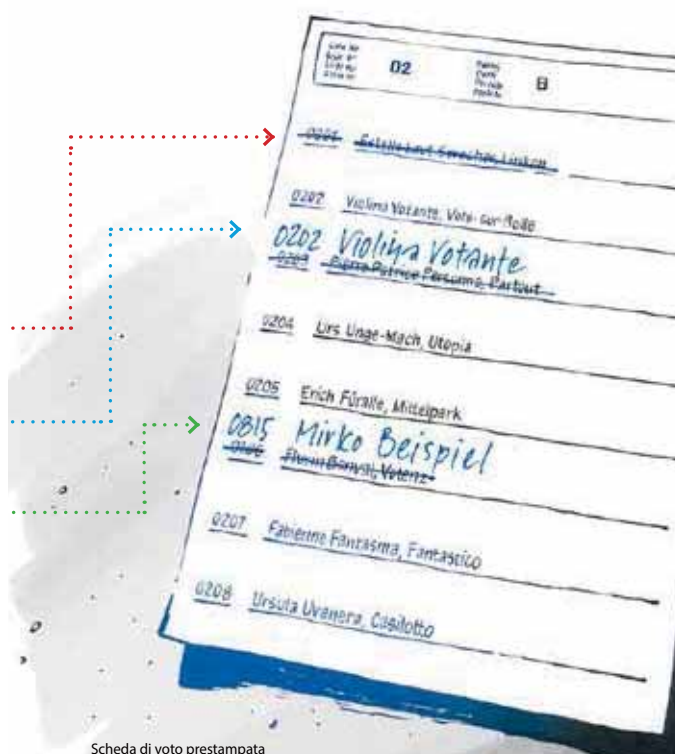
b) cumulo: potete riscrivere a mano un nome prestampato. In questo modo una persona riceve due voti. Lo stesso nome può figurare al massimo due volte sulla scheda di voto.

c) panachage: potete scrivere sulla vostra scheda di voto il nome di candidati di altre liste. Questi ultimi ricevono così il vostro voto personale e il loro partito il vostro voto di partito.

potete lasciare le righe vuote o riempirle

Nelle righe vuote potete procedere al cumulo e/o al panachage. Le righe lasciate vuote sulla scheda di voto contano come voti supplementari per il partito indicato sulla scheda.

Complessivamente la scheda non può contenere più nomi del numero di seggi attribuiti al Cantone.



Scheda di voto prestampata

Se utilizzate una scheda di voto vuota,

potete scrivere la denominazione e/o il numero del vostro partito preferito. Le denominazioni e i numeri figurano sulle schede di voto prestampate. La scheda di voto deve contenere almeno un nome di un candidato eleggibile. Anche sulla scheda di voto vuota è possibile il cumulo o il panachage, come descritto qui sopra. Se non avete indicato la denominazione e il numero di un partito, le righe lasciate vuote non contano come voti supplementari per nessun partito.

Congiunzioni di liste

Le congiunzioni o sottocongiunzioni di liste sono indicate sulla scheda di voto.

Congiunzioni e sottocongiunzioni di liste I partiti e i loro partner

I partiti e i gruppi politici formano congiunzioni di liste per migliorare le opportunità di essere eletti. Anche le sottocongiunzioni di liste servono a questo scopo: quali partner di una coalizione i partiti possono ottenere più mandati rispetto a una loro candidatura autonoma.

Per gli elettori le congiunzioni di liste presentano il vantaggio di ridurre al minimo la perdita dei loro voti. Se un partito non ottiene sufficienti voti per conquistare un mandato in Consiglio nazionale, i voti ottenuti vanno al partner della coalizione.

Se i partiti si sono riuniti in una congiunzione di liste, i voti che hanno ottenuto sono conteggiati insieme. In questo modo si determinano quanti mandati sono attribuiti alla congiunzione. Successivamente, i mandati conquistati insieme sono ripartiti sui singoli partner della coalizione secondo le regole del proporzionale. Risultano quindi eletti i candidati con il maggior numero di voti.

Scheda di voto vuota



Le varie possibilità di partecipare alle elezioni

Votare per corrispondenza, nell'urna o online

Avete almeno tre possibilità per consegnare i vostri documenti di voto: per corrispondenza, nella cassetta delle lettere del vostro Comune o direttamente nell'urna elettorale. In alcuni Cantoni è anche possibile votare elettronicamente.

Per corrispondenza

- Utilizzate solo le buste ufficiali (busta per la scheda di voto e busta di trasmissione).
- Riponete la scheda di voto (eventualmente insieme alla scheda di voto delle elezioni del Consiglio degli Stati) nella busta ufficiale e richiudetela.
- Apponete la vostra firma nello spazio appositamente previsto sulla carta di legittimazione di voto (eccezione: Cantone di Basilea Città).
- Riponete la carta di legittimazione di voto firmata insieme alla busta per la scheda di voto chiusa nella busta di trasmissione. Imbucate la tempestivamente in una cassetta delle lettere del vostro Comune o della Posta.

Prestate attenzione ai termini di consegna e, all'occorrenza, a una affrancatura sufficiente.

Nell'urna

Almeno due giorni prima della domenica della votazione potete consegnare la vostra scheda di voto direttamente nel locale elettorale del vostro Comune. Informatevi sugli orari di apertura. Dovete portare con voi la busta di voto ufficiale con la scheda di voto per le elezioni del Consiglio nazionale (e del Consiglio degli Stati), nonché la carta di legittimazione di voto e, in alcuni Cantoni, un documento d'identità.

Online

In alcuni Cantoni gli Svizzeri all'estero aventi diritto di voto possono votare via Internet; a Neuchâtel e Ginevra anche i cittadini residenti aventi diritto di voto.

Il Consiglio federale ha autorizzato il voto elettronico solo nei seguenti cantoni: **Basilea-Città, Ginevra, Lucerna e Neuchâtel**.

L'essenziale in breve

Le regole d'oro per votare bene

Indipendentemente dai partiti o dai candidati che sceglierete, il vostro voto sarà valido solo se osserverete le regole seguenti:

- Attenetevi alle disposizioni del vostro Comune e del vostro Cantone.
- Utilizzate solo una scheda di voto ufficiale.
- Scrivete a mano e in modo ben leggibile.
- Sono valide unicamente le candidature che figurano sulle schede di voto prestampate.
- Scrivete sempre per esteso i cognomi, i nomi e i numeri dei candidati. Le virgolette, «idem» o segni simili non sono ammessi.
- Sulla vostra scheda di voto deve figurare almeno un nome valido.
- Un nome può essere ripetuto solo una volta.
- La scheda di voto può contenere al massimo tanti nomi quanti sono i seggi attribuiti al vostro Cantone.
- Consegnate solo una scheda di voto per il Consiglio nazionale.
- Non scrivete nient'altro sulla scheda di voto.
- Mantenete il segreto di voto: non apponete la vostra firma sulla scheda di voto.
- Nel voto per corrispondenza non dimenticate di firmare la carta di legittimazione di voto (eccezione: Cantone di Basilea Città).
- Consegnate tempestivamente i vostri documenti di voto (scheda di voto, carta di legittimazione di voto): rispettate i termini di consegna della posta, considerate l'ultima vuotatura delle cassette delle lettere dei Comuni, gli orari di apertura dei locali elettorali e il momento della chiusura dell'urna elettronica.



Non tutti permettono il voto degli Svizzeri all'estero

Consiglio degli Stati Due per cantone

L'elezione del Consiglio degli Stati (che è la Camera che rappresenta i cantoni in Parlamento) è di competenza cantonale. Di conseguenza, non tutti i cantoni seguono la stessa regola e non eleggono nemmeno i loro rappresentanti nello stesso momento.

Solo i cantoni seguenti permettono agli Svizzeri all'estero, con diritto di voto nel rispettivo cantone, di partecipare a questa elezione che avviene, salvo due eccezioni, con il sistema maggioritario a due turni:

Zurigo (ev. secondo turno il 22 novembre)

Berna (ev. secondo turno il 15 novembre)

Basilea-Città (ev. secondo turno il 15 novembre)

Basilea-Campagna (ev. secondo turno il 15 novembre)

Ginevra (ev. secondo turno l'8 novembre per chi ha votato il 1. turno)

Neuchâtel (con sistema proporzionale e voto agli stranieri)

Giura (sistema proporzionale, voto a stranieri e "rom" svizzeri)

Friburgo (ev. secondo turno l'8 novembre)

Grigioni (ev. secondo turno l'8 novembre)

Svitto (ev. secondo turno il 29 novembre)

Ticino (ev. secondo turno il 15 novembre)

Soletta (non indicato).

Voto elettronico

Soltanto quattro cantoni (Basilea-Città, Ginevra, Lucerna e Neuchâtel) sono stati autorizzati a usare il sistema del voto elettronico.

La Cancelleria del vostro Cantone vi comunicherà le necessarie spiegazioni in merito.

Undici partiti riuniti in sette gruppi

I partiti politici oggi in Consiglio nazionale

I partiti, anelli di congiunzione fra il Popolo e lo Stato, sono indispensabili per il funzionamento della democrazia. Concorrono alla formazione delle opinioni, reclutano i candidati atti a ricoprire cariche pubbliche e hanno il diritto di partecipare alle procedure di consultazione relative a nuove leggi.

Il Parlamento si suddivide a livello politico in gruppi. Questi si compongono di almeno cinque deputati dello stesso partito o di partiti con obiettivi affini. In Consiglio nazionale l'appartenenza a un gruppo politico è la premessa per far parte di una commissione. Più grande è il gruppo, più sono i seggi che gli spettano nelle varie commissioni e più forte è la sua influenza in Parlamento. Attualmente vi sono sette gruppi.

Di seguito gli 11 partiti rappresentati in Parlamento si presentano brevemente. La sequenza degli autoritratti corrisponde al numero di seggi in Consiglio nazionale nella legislatura 2011 – 2015.

Forza dei gruppi nella legislatura 2011 – 2015 (numero di seggi)

Gruppi	Consiglio nazionale	Consiglio degli Stati	Assemblea federale
Gruppo UDC (59 UDC, 2 Lega, 1 MCG, 1 senza partito)	57	6	63
Gruppo PS	46	11	57
Gruppo PPD-PEV (40 PPD, 2 PEV, 1 PCS Alto Vallese, 1 PCS Obvaldo)	31	13	44
Gruppo PLR	30	11	41
Gruppo dei Verdi	15	2	17
Gruppo dei Verdi liberali	12	2	14
Gruppo FDP	9	1	10
Totale	200	46	246

Autoritratto dei partiti

Unione democratica di centro UDC



Denominazione del partito

Unione democratica di centro UDC

Anno di fondazione

1971 (PAB 1917)

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)
26,6 per cento

Numero di membri: 90'000

Seggi in Consiglio nazionale: 54

Seggi in Consiglio degli Stati: 5

Presidente di partito

Toni Brunner

Indirizzi

www.udc.ch – Casella postale 8252
3001 Berna

Restiamo liberi!

L'UDC s'impegna per una Svizzera indipendente e neutrale e contro la strisciante adesione all'UE. La crisi economica e del debito in altri Paesi dimostra quanto uno Stato efficiente, con finanze sane e imposte moderate sia importante per il benessere e l'occupazione. Nel febbraio 2014 Popolo e Cantoni hanno approvato una modifica costituzionale secondo cui il nostro Paese deve di nuovo gestire

autonomamente l'immigrazione. La decisione va attuata rigorosamente. I lavoratori indigeni non possono essere estromessi e il nostro sistema sociale deve essere sgravato. Con la richiesta dell'espulsione sistematica degli stranieri criminali e dell'inasprimento del Codice penale, l'UDC si batte per una Svizzera sicura.

Punti chiave

L'UDC difende dei valori liberali-conservatori. Ci battiamo per la tutela delle peculiarità svizzere, per la molteplicità delle opinioni e per la democrazia diretta, per la libertà e per la responsabilità individuale, come pure per la buona convivenza fra uomini e donne e fra le generazioni. Vogliamo che le persone possano decidere esse stesse cosa fare della propria vita e che il più possibile del loro reddito rimanga nel loro portamonete.

Le priorità nella nostra campagna elettorale:

- nessuna adesione strisciante all'UE
- gestione autonoma dell'immigrazione
- imposte basse per tutti

Partito socialista svizzero PS



Denominazione del partito

Partito socialista svizzero PS

Anno di fondazione: 1888

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)
18,7 per cento

Numero di membri: 30'000

Seggi in Consiglio nazionale

46 (23 donne, 23 uomini)

Seggi in Consiglio degli Stati

11 (4 donne, 7 uomini)

Presidente di partito

Christian Levrat

Indirizzi

www.spschweiz.ch – www.pssuisse.ch
Spitalgasse 34, 3001 Berna

Per tutti, senza privilegi

«Per tutti, senza privilegi». A questo motto si ispira la politica del PS Svizzero da 125 anni: senza il PS non ci sarebbero l'AVS, né l'assicurazione per la maternità, né il diritto di voto delle donne.

Il PS è per una Svizzera aperta, solidale e giusta. Dietro le nostre richieste di rendite sicure, salari più elevati, parità di diritti o alloggi con pigioni accessibili non si nascondono gli interessi particolari di un'élite. Noi ci impegniamo per una società in cui ognuno possa svilupparsi liberamente. Siamo per un'economia al servizio delle persone, e non viceversa. Per una Svizzera per tutti, senza privilegi!

Punti chiave

«Per tutti, senza privilegi» significa:

- salari equi e non bonus inappropriati
- posti di lavoro sicuri e non tagli occupazionali
- equità fiscale e non privilegi per i ricchi
- formazione all'avanguardia e non programmi di risparmio
- pigioni accessibili e non speculazione fondiaria
- trasporti pubblici e non code infinite
- un'AVS sicura e non rendite ridotte
- energie rinnovabili e non centrali atomiche

N. 8/9, agosto/settembre 2015

- premi sostenibili e non una medicina a due velocità

Il PS si batte per una Svizzera solidale, aperta e giusta: possiamo andare avanti se restiamo uniti e guardiamo oltre noi stessi. Da 125 anni il PS s'impegna per questo e lo farà anche dopo l'anno elettorale 2015!

PLR.I Liberali Radicali



Denominazione del partito

PLR.I Liberali Radicali PLR

Anno di fondazione

2009 (1894 PLR)

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)
15,1 per cento

Numero di membri

ca. 120'000

Seggi in Consiglio nazionale

30 (8 donne, 22 uomini)

Seggi in Consiglio degli Stati

11 (2 donne, 9 uomini)

Presidente di partito

Philipp Müller

Indirizzi

www.plr.ch – Neuengasse 20,
Casella postale 6136, 3001 Berna

Con libertà, coesione e progresso per una Svizzera liberale

Il PLR con la sua politica liberale ha costruito il modello di successo svizzero. Siamo un partito dei cittadini che si impegna, con soluzioni orientate verso i Comuni, i Cantoni e la Confederazione, per una Svizzera di successo, liberale e autonoma. I nostri valori fondamentali sono libertà, coesione e progresso.

Libertà significa poter decidere autonomamente come vivere, con il minimo di restrizioni possibili; la coesione è il collante sociale che unisce culture, lingue e regioni; Progresso significa apertura alla novità, la chiave del benessere di domani.

Il nostro Paese ha bisogno di soluzioni reali – non di polemiche. Il PLR si impegna con libertà, coesione e progresso – per amore della Svizzera.

Punti chiave

Creare posti di lavoro: un posto di lavoro sicuro significa benessere e futuro. Il PLR si impegna nella promozione della piazza economica svizzera. Per questo servono scuole migliori, infrastrutture solide nonché una fiscalità attrattiva.

Diminuire la burocrazia: uno Stato snello

fa risparmiare tempo, soldi e nervi. Il PLR si batte per lo sviluppo della responsabilità dell'individuo. Maggiori imposte, regole e divieti impediscono la creazione di nuovi posti di lavoro.

Consolidare le assicurazioni sociali: anche i nostri figli devono poter beneficiare di una protezione sociale sicura ed efficace. Il PLR si batte per i più deboli e per le generazioni future garantendo solide assicurazioni sociali.

Partito popolare democratico PPD



Denominazione del partito

Partito popolare democratico PPD

Anno di fondazione:

1912

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)
12,3 per cento

Numero di membri:

100'000

Seggi in Consiglio nazionale

29 (8 donne, 21 uomini)

Seggi in Consiglio degli Stati

13 (2 donne, 11 uomini)

Presidente di partito

Christophe Darbellay

Indirizzi

www.ppd.ch – Klaraweg 6,
Casella postale 5835, 3001 Berna

La Svizzera – la nostra Famiglia!

Il PPD si impegna per rafforzare il ceto medio e la famiglia: questi sono i fondamenti della nostra società. Ci consideriamo un partito dell'economia con un orientamento social-liberale. Perseguiamo un giusto equilibrio fra interessi individuali e collettivi. Il PPD si vuole multiconfessionale e si oppone a ogni semplificazione ideologica: il mondo non è solo bianco o nero. Difendiamo i valori fondamentali, i diritti umani e quelli della libertà. Il nostro obiettivo è la depolarizzazione della politica in Svizzera. Preferiamo costruire ponti, non distruggerli. Ci impegniamo senza sosta a favore della coesione nazionale. Il PPD è rappresentato in Consiglio federale da Doris Leuthard.

Punti chiave

Famiglia / ceto medio

Il PPD sgrava le famiglie. Lottiamo per migliorare la conciliabilità fra lavoro e famiglia. Il benessere dei bambini è fondamentale. Ci adoperiamo per abolire la discriminazione fi-

scale delle coppie sposate e registrate.

Impiego / PMI

Il PPD si impegna per le PMI del nostro Paese. Miriamo a preservare la concorrenzialità, la forza d'innovazione e un sistema formativo di qualità. Per noi i rapporti bi-laterali con l'UE sono essenziali.

Sicurezza sociale / sicurezza nella vita quotidiana

Il PPD si impegna affinché siano garantiti i mezzi di sostentamento in età pensionistica, in caso di malattia o di eventi traumatici. Non tolleriamo la violenza nella vita quotidiana.

Partito ecologista svizzero – I Verdi



Denominazione del partito

Partito ecologista svizzero I VERDI

Anno di fondazione:

1983

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)
8,4 per cento

Numero di membri:

18'500

Seggi in Consiglio nazionale

15 (7 donne, 8 uomini)

Seggi in Consiglio degli Stati:

2 (2 uomini)

Presidente di partito

Adèle Thorens e Regula Rytz (copresidenti)

Indirizzi

www.gruene.ch – www.verts.ch
Waisenhausplatz 21 – 3011 Berna

I Verdi sono il quinto partito più forte della

Svizzera e nei loro 30 anni di esistenza vantano già molte conquiste. Senza i Verdi non vi sarebbero svolta energetica né scuole diurne né progressi nella protezione climatica. I Verdi chiedono regole e incentivi per un'economia rispettosa dell'ambiente, a tutela della natura e delle sue limitate risorse. La loro politica è però anche una politica sociale, in quanto solo chi dispone di eque opportunità è in grado di prendere in mano la propria vita. I Verdi attribuiscono inoltre particolare importanza alla parità fra uomo e donna e a una politica familiare moderna. Collegati a livello internazionale, sostengono anche una visione di apertura al mondo e di responsabilità globale. L'isolamento della Svizzera non è per noi una soluzione valida.

Punti chiave

Con tre iniziative popolari i Verdi vogliono rendere l'economia più ecologica, sostituire il nucleare con forme di energia pulita e promuovere alimenti sani, prodotti in modo equo.

continua a pagina 22

continua da pagina 21

Altri punti:

- pianificazione del territorio e degli insediamenti per una migliore qualità di vita
- economia rispettosa del clima, senza prodotti «usa e getta» né montagne di rifiuti
- utilizzo di bici, tram, bus e treni
- alloggi economicamente accessibili a tutti
- sanità, formazione e sicurezza sociale per tutti
- imposte eque e previdenza per la vecchiaia che permetta di vivere
- protezione dei diritti fondamentali e della dignità umana
- collaborazione con l'Europa e il mondo

Partito verde liberale pvl

verdi liberali

Denominazione del partito

Partito verde liberale pvl

Anno di fondazione: 2007

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)
5,4 per cento

Numero di membri: 3:800

Seggi in Consiglio nazionale

12 (4 donne, 8 uomini)

Seggi in Consiglio degli Stati

2 (1 donna, 1 uomo)

Presidente di partito: Martin Bäuml

Indirizzi

www.verdiliberali.ch – Laupenstrasse 2
3008 Berna

Per un ambiente intatto e un'economia e una società liberali

Ci impegniamo per uno sviluppo sostenibile in cui gli obiettivi sociali, economici ed ecologici siano equamente considerati. Le basi indispensabili a tal fine sono date da un'economia di mercato innovativa e orientata alla sostenibilità, una democrazia vitale, una gestione parsimoniosa del nostro ambiente naturale e una società tollerante e solidale. La politica dei verdi liberali è improntata alla concretezza. La ricerca di soluzioni è da ritenere più importante della politica partitica ancorata nello schema antiquato «destra – sinistra». Per conseguire i nostri obiettivi politici operiamo nel segno del rispetto reciproco. Facciamo politica in favore della collettività, senza perseguire alcun interesse particolare.

Punti chiave

Svolta energetica: incentivi al posto di sussidi per abbandonare nucleare, petrolio e gas e passare a solare, eolico e idroelettrico.

Finanze sane: disciplina in materia di budget per non lasciare montagne di debiti alle generazioni future.

Politica economica liberale: le imprese, in particolare le PMI, devono beneficiare di buone condizioni quadro e di minor burocrazia.

Politica sociale liberale: pari trattamento per coppie sposate e concubini e apertura del matrimonio alle coppie omosessuali.

Pianificazione del territorio: frenare la dispersione degli insediamenti, preservare la diversità paesaggistica.

Innovazione: un sistema formativo eccellente.

Partito borghese-democratico Svizzero PBD



Denominazione del partito

Partito borghese-democratico Svizzero PBD

Anno di fondazione: 1° novembre 2008

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)
5,4 per cento

Numero di membri: 7'000

Seggi in Consiglio nazionale

9 (1 donna, 8 uomini)

Seggi in Consiglio degli Stati: 1 (uomo)

Presidente di partito: Martin Landolt

Indirizzi

www.bdp.info/schweiz/it
Museumsstrasse 10, 3000 Berna 6

PBD – Per una politica moderna orientata alla ricerca di soluzioni concrete

Il Partito borghese-democratico svizzero è un partito moderno e innovativo che tiene conto dell'evoluzione della società e delle sfide ecologiche, senza rinunciare ai propri valori conservatori fondamentali.

Come partito di centro orientato alla ricerca di soluzioni, il PBD concentra i suoi sforzi sulla costruzione di una Svizzera prospera e moderna. Analizza in modo pragmatico e obiettivo le preoccupazioni dei cittadini e le sfide cui è confrontato il nostro Paese, privilegiando soluzioni di consenso ed evitando di irrigidirsi su determinate rivendicazioni e posizioni. In quest'ottica, il PBD cerca attivamente di allearsi con altre forze politiche nell'intento di raggiungere le soluzioni da esso auspiccate.

Punti chiave

Svolta energetica

Il PBD è stato il primo partito borghese a chiedere l'abbandono pianificato dell'energia nucleare. Sostiene la strategia energetica 2050 ed è favorevole a una tassa d'incentivazione.

Via bilaterale

Una Svizzera sovrana deve rimanere aperta al

mondo. Il PBD non vuole l'isolamento del Paese né l'adesione all'UE. Per questo sostiene la via bilaterale. Per ridurre l'immigrazione va promossa la manodopera indigena.

Una moderna politica familiare e sociale

Il PBD vuole migliorare la conciliabilità fra lavoro e vita familiare, senza contrapporre i vari modelli di famiglia. Tutte le forme giuridiche di convivenza devono avere gli stessi diritti e doveri.

Partito evangelico svizzero PEV



Denominazione del partito

Partito evangelico svizzero PEV

Anno di fondazione:

1919

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)
2,0 per cento

Numero di membri:

4'600

Seggi in Consiglio nazionale

2 (2 donne)

Seggi in Consiglio degli Stati: –

Presidente di partito

Marianne Streiff

Indirizzi

www.evpppev.ch
Nägelligasse 9,
Casella postale 294,
3000 Berna 7

Il PEV è una forza affidabile che dal 1919 è impegnata in favore di una Svizzera solidale in cui valga la pena vivere. Sulla base di valori cristiani quali la responsabilità, la giustizia e la sostenibilità, il PEV, partito di centro, conduce una politica pragmatica e orientata alla ricerca di soluzioni, volta al benessere di ognuno. Nei parlamenti cantonali è presente con oltre 40 deputati. Il PEV si propone di sostenere le famiglie, preservare il nostro ambiente naturale, ridurre i debiti e assicurare le opere sociali. Promuove un'economia rispettosa delle persone e delle risorse, la solidarietà nei confronti di chi è svantaggiato e la difesa della vita umana.

Punti chiave

Vivere in modo sostenibile e non sprecare le risorse.

Agire con giustizia e non legittimare le ingiustizie.

Garantire la dignità e non seminare la morte.

Lega dei Ticinesi LdT**Denominazione del partito**

Lega dei Ticinesi LdT

Anno di fondazione: 1991**Quota di elettori**(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)
0,8 per cento (in Ticino: 17,5 per cento)**Numero di membri**

Trattandosi di un movimento, non ci sono tessere né iscrizioni

Seggi in Consiglio nazionale

2 (1 donna, 1 uomo)

Seggi in Consiglio degli Stati: –**Presidente di partito:** Attilio Bignasca**Indirizzi**www.legaticinesi.ch
Via Monte Boglia 3, 6900 Lugano**Un movimento per la gente**

La Lega dei Ticinesi è un movimento nato nel 1991 per contrastare il clientelismo dei partiti storici. Esiste solo in Ticino.

Entrata nel governo cantonale nel 1995, ha ottenuto il secondo seggio nel 2011 diventando partito di maggioranza relativa in Ticino.

La Lega dei Ticinesi non è né di destra né di sinistra. È un movimento vicino al territorio, fortemente antieuropeista, orientato alla difesa della sovranità e della neutralità elvetica, del mercato del lavoro ticinese e della sicurezza. La Lega si batte contro la libera circolazione delle persone. Sostiene una fiscalità ed una burocrazia leggere e vuole una socialità che dia la priorità ai cittadini svizzeri e non agli immigrati.

Punti chiave

- No all'adesione strisciante all'UE
- Difesa delle specificità svizzere
- No alla libera circolazione delle persone
- Priorità ai residenti nelle assunzioni
- Stop all'immigrazione nello Stato sociale
- Difesa del federalismo
- Espulsione degli stranieri che commettono reati o che abusano della nostra socialità
- Decurtazione degli aiuti all'estero, con utilizzo dei soldi così risparmiati per finanziare l'AVS
- No allo smantellamento progressivo dell'esercito
- Stop alla criminalizzazione degli automobilisti
- Politica d'asilo più restrittiva
- Stop alle naturalizzazioni facili
- Realizzazione della galleria di risanamento del tunnel del Gottardo
- No all'innalzamento dell'età AVS

Partito cristiano sociale Obvaldo (PCS Obvaldo)**Denominazione del partito**Partito cristiano sociale Obvaldo
PCS OBWALDO**Anno di fondazione:** 1956**Quota di elettori**(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)
0,36 per cento (Cantone di Obvaldo: 56,9 per cento)**Numero di membri:** 250**Seggi in Consiglio nazionale:** 1 (uomo)**Seggi in Consiglio degli Stati:** –**Presidente di partito:** Walter Wyrsch**Indirizzi**www.csp-ow.ch
Segreteria PCS Obvaldo: Linda Hofmann
St. Antonistrasse 9, 6000 Sarnen

Il PCS Obvaldo è un partito attivo esclusivamente nel Cantone di Obvaldo. Nato da una scissione del PPD, non ha legami sul piano nazionale.

Nel Cantone di Obvaldo esso occupa uno dei cinque seggi del Consiglio di Stato; è presente nella maggior parte degli esecutivi comunali e nel Gran Consiglio su 55 seggi ne occupa sette, costituendo un gruppo parlamentare indipendente.

In Consiglio nazionale è rappresentato attualmente da Karl Vogler, che fa parte del gruppo PPD-PEV.

Punti chiave

Il PCS Obvaldo si orienta ai principi dell'etica sociale cristiana. I suoi esponenti sono persone indipendenti e impegnate, che non difendono alcun interesse particolare.

La sua politica persegue i seguenti obiettivi: un'equa riduzione dei premi di cassa malati, un buon livello delle cure mediche di base prestate in loco, un'equa compensazione finanziaria fra i Comuni, l'adozione di piani di formazione uniformi e di una rete di standard formativi, il sostegno alla cultura indigena e una compensazione vincolata degli oneri culturali, nonché una promozione coerente delle energie rinnovabili.

Piattaforma di votoAll'indirizzo www.ch.ch/elezioni2015 trovate informazioni utili sulle elezioni 2015, indicazioni pratiche sulle regole elettorali, spiegazioni sul Parlamento, nonché i risultati il giorno delle elezioni.**Movimento dei Cittadini Ginevrino MCG****Denominazione del partito**

Movimento dei Cittadini Ginevrino MCG

Anno di fondazione: 2005**Quota di elettori**(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)
0,4 per cento (Cantone di Ginevra: 9,8 per cento)**Numero di membri:** 1'500**Seggi in Consiglio nazionale:** 1 (uomo)**Seggi in Consiglio degli Stati:** –**Presidente di partito:** Roger Golay**Indirizzi**www.mcge.ch – Casella postale 340
1211 Ginevra 17**Il MCG, una forza indispensabile**

Il MCG è il secondo partito politico del Cantone di Ginevra con 1 consigliere nazionale, 1 consigliere di Stato, 20 deputati (su 100) nel Parlamento cantonale e una presenza in 16 Comuni, in cui è spesso la prima forza.

Il Movimento difende la preminenza del Cittadino rispetto alle grandi strutture burocratiche, come l'Unione europea. Il suo obiettivo è vedere il nostro Paese, la Svizzera, indipendente, sovrana, prospera, solidale e rispettata.

Per contrastare l'eccessivo afflusso di lavoratori frontalieri, il MCG chiede che sul mercato del lavoro abbiano la precedenza i residenti nel Cantone.

Il MCG fa parte del Movimento dei Cittadini Romando (MCR) e della Federazione dei Movimenti dei Cittadini dell'Arco Alpino.

Punti chiave

Il MCG non si schiera né a sinistra né a destra, ma vuole essere semplicemente al servizio del Cittadino. Si impegna per:

- un'economia forte in grado di garantire una politica sociale efficace
- una politica di sicurezza esemplare che combatta senza quartiere la criminalità, ponendosi come obiettivo la tolleranza zero
- un esercito di milizia forte ed efficace
- la precedenza ai residenti del Cantone per contrastare l'afflusso dei frontalieri da tutta Europa

Il MCG si pone in alternativa ai partiti tradizionali, i quali sono sganciati dalla realtà e difendono ideologie sterili.

Il MCG è fiero del nostro Paese, la Svizzera, e dei nostri Cantoni.

Testi tratti dalla preedizione della Guida alle elezioni del Consiglio nazionale

La passata legislatura è stata ricca di temi che riguardano gli Svizzeri all'estero

Come hanno votato i parlamentari sulle questioni degli Svizzeri all'estero

Grazie al sistema di voto elettronico in Consiglio Nazionale (e dal 2014 anche in Consiglio degli Stati) è possibile sapere come ha votato ogni membro delle Camere federali. Uno sguardo retrospettivo può fornire alcune indicazioni anche per le prossime votazioni: non tutti i rappresentanti degli Svizzeri all'e-

stero votano sempre come dovrebbero.

La tabella che segue mostra i voti secondo le frazioni su argomenti scelti negli anni che vanno dal 2011 al 2015. Sono citati quei progetti che interessano gli Svizzeri all'estero, ma anche singoli oggetti che possono avere ripercussioni sui nostri concittadini all'estero.

Le singole frazioni non votano sempre all'unanimità. Quando il rapporto fra i sì e i no è di 2 a 1 o meno, vengono indicati i voti dei deputati. Non vengono invece contate le astensioni. I risultati di tutte le votazioni possono essere letti nel bollettino ufficiale dell'Assemblea federale su [www.parlament.ch>Bollettino Ufficiale](http://www.parlament.ch/Bollettino_Ufficiale).

Oggetti che concernono Svizzeri all'estero

Oggetto	Votazione C. Nazionale	PS	Verdi	PVL	PPD	PBD	PLR	UDC
Mantenimento dell'Ambasciata in Guatemala (mozione CAE-CN)	16.04.13	■	■	■	■	■	■	■
Mantenimento del Consolato generale a Chicago (mozione CAE-CN)	16.04.13	■	■	■	■	■	■	■
Collaborazione Confederazione-OSE per la scelta del ASR (mozione CAE-CN)	03.06.13	■	■	■	■	■	■	■
E-Voting esteso per Svizzeri all'estero entro il 2015 (mozione Fässler)	18.09.13	■	■	■	15-14	■	17-19	■
Moratoria nella chiusura di consolati (mozione Büchel)	19.09.13	■	■	■	■	5:3	■	■
Contro la tassazione di immobili in Svizzera da parte della Francia (mozione CET-CN)	19.06.13	■	■	■	■	■	■	■
Accordo con la Francia sulla tassazione delle eredità Entrata in materia	12.12.13	■	■	■	■	■	■	■
Legge federale per la formazione svizzera all'estero								
Votazione sul complesso	10.03.14	■	■	■	■	■	■	29:22
Votazione finale	21.03.14	■	■	■	■	■	■	■
Legge sugli Svizzeri all'estero Entrata in materia	05.06.14	■	■	■	■	■	■	■
Obbligo di immatricolazione (proposta di minoranza Romano)	05.06.14	■	■	7:4	■	■	■	■
Articolo sul sostegno della Confederazione all'OSE		■	■	■	■	■	■	■
Richiesta Bugnon di cancellazione	05.06.14							
Mantenimento della garanzia perdite Soliswiss (proposta Flury)	05.06.14	■	■	■	■	■	15-9	■
Votazione sul complesso	05.06.14	■	■	■	■	■	■	■
Elezione diretta del Consiglio degli Svizzeri all'estero (proposta Masshardt)	15.09.14	■	■	■	■	■	■	■
Votazione finale	26.09.14	■	■	■	■	■	■	36:18
Assistenza di base al traffico dei pagamenti per gli Svizzeri all'estero (mozione Büchel)	11.09.14	■	5:4	■	17:9	■	■	■
Rafforzamento della rete esterna svizzera (mozione CAE-CN)	06.05.15	■	■	■	■	■	■	■

Oggetti con ripercussioni sugli Svizzeri all'estero

■ SÌ ■ NO ■ ASTENSIONE

Oggetto	Votazione	PS	Verdi	PVL	PPD	PBD	PLR	UDC
Iniziativa popolare "Contro l'immigrazione di massa"								
Raccomandazione di accettarla	20.06.13	■	■	■	■	■	■	■
Accordo FATCA Svizzera-Stati Uniti. Accettazione dell'accordo	27.09.13	■	■	■	■	■	■	■
Approvazione della messa in atto	27.09.13	■	■	■	■	■	■	■
Iniziativa sulle borse di studio. Raccomandazione di accettarla	19.03.14	■	■	■	■	■	■	■
Iniziativa popolare "Stop alla sovrappopolazione" (Ecopop). Accettazione	12.06.14	■	■	■	■	■	■	■

Consultate le candidature su internet

Come e dove posso votare e sostenere Svizzeri all'estero?

Ogni quattro anni ci si confronta sempre con le stesse domande. Nelle pagine precedenti abbiamo già dato indicazioni importanti. Cerchiamo qui di rispondere anche a qualcuna delle domande più frequenti che sorgono nell'imminenza del voto.

Quali premesse sono necessarie per partecipare al voto?

Bisogna aver compiuto i 18 anni ed essere annunziato presso una rappresentanza svizzera all'estero. Inoltre, bisogna essere iscritti nel catalogo elettorale del comune di riferimento (in genere comune d'origine o dell'ultimo domicilio in Svizzera). Il formulario per l'iscrizione può essere scaricato da: www.dfae.admin.ch>vivere all'estero>La Quinta Svizzera>Diritto di voto e di elezione.

Posso votare per il Nazionale e per il Consiglio degli Stati?

Abbiamo già indicato nelle pagine precedenti che soltanto 12 cantoni autorizzano gli Svizzeri all'estero a votare anche per il Consiglio degli St

Quando ricevo il materiale di voto?

Il Consiglio federale raccomanda ai cantoni di far pervenire il materiale di voto agli Svizzeri all'estero entro il 1° ottobre 2015. Non è però data nessuna garanzia.

Chi può votare per via elettronica?

Abbiamo già indicato che il Consiglio federale autorizza soltanto 4 cantoni a votare per via elettronica. Altre informazioni: www.ch.ch/it/e-voting.

Come posso sostenere la candidatura di Svizzeri all'estero?

Potete votare solo candidati del cantone nel

quale avete diritto di voto. Non si possono dare voti a Svizzeri all'estero candidati in un altro circondario elettorale.

Dove posso trovare candidati svizzeri all'estero?

Tutte le candidature di Svizzeri all'estero sono indicate nella pagina web dell'OSE. Poiché possono essere inoltrate altre candidature fino a poco tempo prima del voto, la lista può essere incompleta. Consultare www.2015elezioni.ch>candidati.

Ci sono candidati che si impegnano in particolare per gli Svizzeri all'estero?

I seguenti membri del Consiglio dell'Organizzazione degli Svizzeri all'estero, oppure Svizzeri all'estero, sono candidati:

- Céline Amaudruz, UDC, Ginevra
- Roland Büchel, UDC, San Gallo
- Robert Cramer, Verdi, Ginevra, consigliere agli Stati
- Antonio Hodgers, Verdi, Ginevra
- Filippo Lombardi, PPD, Ticino, consigliere agli Stati
- John McCough, UDC, Basilea-Città
- Christa Markwalder, PLR, Berna
- Roman Rauper, UDC, San Gallo
- Carlo Sommaruga, PS, Ginevra

• I membri del gruppo parlamentare Svizzeri all'estero sono indicati sotto www.aso.ch>politica>gruppi parlamentari

Come posso compilare la scheda di voto?

Trovate tutte le indicazioni necessarie, nonché le raccomandazioni per non commettere errori nelle pagine precedenti (pag. 18 e 19).

Inchiesta sul voto degli Svizzeri all'estero

Il Centro per la democrazia di Aarau conduce una grande inchiesta presso gli Svizzeri all'estero, in occasione delle elezioni federali.

I dati vengono rilevati dal Centro di ricerche dell'Istituto delle Università svizzere per le scienze politiche (FORS) nell'ambito dello studio svizzero sulle elezioni SELECTS.

La partecipazione alla ricerca è libera. Affinché lo studio sia sufficientemente significativo è tuttavia importante che il maggior numero possibile di persone vi prenda parte. Riservate 15 minuti di tempo per la risposta alle domande.

Per l'inchiesta: www.umfrage15.ch

Link con buone informazioni sulle elezioni

www.ch.ch/elezioni2015

Pagina di Confederazione, cantoni e comuni con informazioni speciali per gli Svizzeri all'estero. Queste sono segnalate ogni volta mediante con uno sfondo blu.

www.smartvote.ch

www.easyvote.ch

www.voglio-votare.ch

www.bussoladeipartiti.ch

www.civicampus.ch

www.elezioni.ch

www.vimentis.ch

Kandidiert im Kanton Zürich,
wohnt in Berlin

**TIM
GULDIMANN**

Der Internationalrat.

**FÜR ALLE
STATT
FÜR WENIGE**

Eidgenössische Wahlen
vom 18. Oktober 2015

www.spschweiz.ch/international

SP

È nata in Italia l'idea di una lista di candidati Ticinesi all'estero

Ma siamo un po' tutti ticinesi nel mondo

Qualcuno si sarà sorpreso di trovare – fra le 18 liste del canton Ticino per il Consiglio nazionale – anche quella dei Ticinesi nel mondo, congiunta con il PPD. Ho l'onore di esserne primo firmatario e tengo a sottolineare che non si tratta di un puro artificio per raggranellare qualche voto in più (anche se alla fine i voti si contano e non si pesano...). Si tratta invece della conseguenza logica del mio impegno decennale per gli svizzeri all'estero, spesso dimenticati dalle istituzioni, salvo poi definirli con bella retorica nei discorsi del 1° agosto come «importanti ambasciatori del nostro Paese nel mondo». Sono dunque lieto che anche il PS ticinese abbia presentato la sua lista internazionale.

Risale infatti al 2004 il mio primo postulato su «La Quinta Svizzera come legame con il mondo», che chiedeva al Consiglio federale un rapporto sul ruolo dei nostri espatriati e sull'importanza che rivestono come importante risorsa per la Svizzera, rappresentando un suo prolungamento attivo oltre frontiera e non solo un costo o un fastidio, come sembrava a molti miei colleghi. Il rapporto governativo riconobbe e spiegò questa indubbia importanza, non solo ideale o culturale, ma anche economica.

Ne conseguì la mia iniziativa parlamentare del 2011 «Per una legge sugli svizzeri all'estero», che esigeva appunto una legge specifica e unica, di facile lettura per chi da lontano cerca di capire i suoi diritti e doveri verso la Svizzera. Una legge che – caso raro – doveva sostituire una

decina di leggi, leggine, ordinanze e regolamenti sparsi che rendevano difficile il rapporto di questi 750'000 cittadini svizzeri (il 12% dei detentori di passaporto rossocrociato!) con la madrepatria. Questo impegno – insieme alla mia ripetuta e riuscita difesa contro i tagli chiesti dal Governo ai finanziamenti federali per Swissinfo.ch, per la Revue suisse e per le Scuole svizzere all'estero – è andato a buon fine: la nuova «Legge sulle persone e le istituzioni svizzere all'estero» ha superato tutti gli scogli e può ora entrare in vigore. Essa impone al Consiglio federale di sviluppare una politica coerente per gli svizzeri all'estero, di tener conto dei loro interessi, di offrire loro uno sportello unico dove possano rivolgersi per tutte le pratiche con tutti gli uffici svizzeri (competente per questo coordinamento è il Dipartimento degli esteri) di informarli costantemente, di sostenerli con prestazioni ed assistenza, di sostenere le loro organizzazioni. Chiede in cambio responsabilità personale per continuare ad iscriversi nei consolati, per evitare per quanto possibile di cadere in assistenza, per non mettersi inutilmente a rischio visitando zone sconsigliate, e via dicendo. Ma soprattutto, la nuova legge impone alla Confederazione e ai Cantoni di promuovere la partecipazione degli Svizzeri all'estero alla vita politica svizzera. Ciò anche in considerazione della crescente mobilità che fa sì che in media, per circa quarantamila Svizzeri all'anno che lasciano la patria ve ne sono ben trentamila che rientrano. La comunità svizzera all'estero si rinnova costan-



Filippo Lombardi, vicepresidente dell'Organizzazione degli Svizzeri all'estero e candidato al Consiglio degli Stati.

temente, ed è nostro dovere mantenere legami più intensi possibili affinché chi un giorno ritorna non si trovi spaesato e straniero a casa propria. In fondo siamo un po' tutti ticinesi nel mondo, vuoi perché abbiamo parenti all'estero, vuoi perché può capitare a noi stessi di emigrare e ritornare (sono stato anch'io per sei anni un ticinese all'estero in gioventù, e buona parte della mia famiglia lo è tuttora).

Ma per mantenere vivo questo rapporto democratico con la Patria – e per far sentire la loro voce e difendere i loro interessi – gli svizzeri all'estero devono avvicinarsi concretamente alla politica. Sui 750 mila residenti all'estero, solo 150 mila sono oggi iscritti nei cataloghi elettorali dei rispettivi comuni in Svizzera. Per far crescere questo interesse, il miglior modo è la partecipazione alle elezioni federali di liste estere congiunte con quelle del rispettivo partito, oppure di candidati all'estero direttamente sulle liste del partito cantonale. In diversi cantoni è già stato fatto, in Ticino è la prima volta. Il futuro ci dirà quale strada è più utile, per gli svizzeri all'estero prima ancora che per i loro partiti. Dal canto suo, anche il PPD svizzero ha appena creato una propria Sezione internazionale, sul modello di quanto già fatto da PLR, PS e UDC (Per i candidati PPD vedi «fleyer annesso»). Spero che anche questa iniziativa contribuisca a riavvicinare i nostri concittadini alla Svizzera.

Quando questa partecipazione sarà consolidata – e nel frattempo sarà stato rafforzato e reso più rappresentativo il Consiglio degli svizzeri all'estero – ci si potrà chiedere se esiste una maggioranza per fare un passo in più, secondo l'antica idea del costituzionalista Jean-François Aubert. Ovvero creare un ventisettesimo Cantone, un Cantone virtuale dotato di propri deputati che si aggiungerebbero ai 246 eletti in Patria, come già avviene ad esempio in Francia o in Italia. Per ora il mio auspicio è solo che nei prossimi anni almeno uno svizzero all'estero su due si registri elettoralmente e possa partecipare attivamente alla nostra vita democratica. Ci guadagneranno loro ed i loro partiti, ma ci guadagnerà soprattutto la Svizzera.

Filippo Lombardi



Candidati al Nazionale con Lombardi (al centro): da sin. Definti, Fossati, Grassi e Strotz.

Consiglio Nazionale: Ticinesi nel mondo (Lista N. 18)

Bloc-Baggi	Claudine	Avon (Seine-et-Marne)	Serravalle	Pensionata
Bloc	Sebastien	Saint. Maure-des-Fossés	Serravalle	Medico
Definti	Gian Franco	Milano	Muralto	Pensionato
Fossati	Alberto	Milano	Mendrisio	Consulente
Grassi	Paolo	New York	Tremona-Mendrisio	Avvocato
Pogliani	Andrea	Milano	Coldrerio	Avvocato
Strotz	Rolf	Cerro al Lambro	Zurigo e Uznach	Revisore contabile

Concerto e riflessione del presidente della Fondazione

1° agosto alla Casa Svizzera per anziani a Malnate (VA)

È stata una giornata all'insegna dell'allegria quella che ha contraddistinto alla Residenza di Malnate, casa svizzera per anziani, il festeggiamento del 1° Agosto, giorno della nostra Festa nazionale, in cui noi Svizzeri ci sentiamo uniti a qualunque latitudine del mondo ci si trovi.

Amici, parenti e conoscenti varcando il grande cancello della Residenza hanno capito da subito che era un giorno particolare: infatti l'allegria bandiera della Confederazione, affissa all'ingresso e gentilmente donata dalla nostra infaticabile Signora Lucia Previdi Bosahard, ha richiamato l'attenzione anche di molti cittadini Malnatesi.

Il programma prevedeva l'apertura della festa con un concerto di musica classica, in collaborazione con l'Associazione La Classica diretta dalla Dottoressa Alessandra Gottardello, con un duo molto preparato e che ha riscosso il caloroso successo dei presenti. La musica ha poi cambiato.. registro... proseguendo fino a sera con un accompagnamento "Blunote".

Per l'occasione vi erano alcune iniziative in parallelo: l'esposizione di quadri di pittori malnatesi, la mostra di fotografica a cura dell'associazione "La Focale". Anche gli ospiti più piccoli hanno avuto una particolare attenzione con attività di disegno e lavorazione della carta. Poi un apericena per tutti intorno al nostro grande faggio: ospiti, parenti e dipendenti, aperto anche al pubblico di Malnate. Si sono avvicendate quasi 300 presenze che hanno contribuito a creare un clima familiare e allegro, e non poteva mancare la grigliata con i tipici bratwurst.

"Edavvero piacevole per noi poter dar risalto a questa importante ricorrenza e contribuire al senso di appartenenza alla nostra Residenza e alla Fondazione che la supporta da oltre 40 anni": così riassume brevemente la direttrice Antonella De Micheli che conclude confermando "che questa Festa è anche un'occasione per consolidare la squadra, e infatti



L'entrata della "Residenza di Malnate" decorata con la bandiera svizzera.

ti il personale ancora una volta ha dato il meglio di sé." Un grazie particolare ai volontari, anche della SOS di Malnate, che con il loro contributo hanno permesso lo svolgimento sereno e presidiato dell'evento.

Molte le persone che hanno risposto all'invito, compresa l'amministrazione comunale, sempre vicino alla nostra istituzione, che ha visto presenti il Vice Sindaco del Comune di Malnate Maria Croci e l'Assessore ai Servizi Sociali Filippo Cardaci.

Poiché la nostra è una istituzione svizzera, questo incontro di festa non poteva non avere un richiamo ufficiale al significato della festa nazionale svizzera, che quest'anno celebra 724 anni da quando i primi tre Cantoni si promiserono fratellanza e reciproco aiuto.

In questa occasione è stata condivisa dal presidente Alberto Fossati una riflessione

positiva con i presenti, richiamando una fatto singolare e unico: siamo un paese con la presenza di molte culture, religioni e lingue, e nonostante ciò, cerchiamo di vivere in fratellanza e in reciproca solidarietà. E tre sono i principali valori che oggi tuteliamo: la pace, che deriva da una sicurezza che non è militare ma sociale, l'investimento sui giovani e sul loro futuro, la solidarietà, ricordando che essere solidali nei piccoli e nei grandi gesti, tra singoli individui e grandi nazioni è sinonimo di comunità: ecco, a fine giornata, eravamo tutti più positivi e fiduciosi in un futuro che è fatto anche di posti piacevoli come la Residenza, accogliente e che tenta di dare risposte concrete ai diversi bisogni degli ospiti e del territorio.

Alberto Fossati
Fondazione La Residenza

VENDESI FANTASTICA VILLA CON VISTA SUL LAGO MAGGIORE A LESA

(lato piemontese, a 15 minuti da Stresa ed a 30 minuti da Malpensa). Superficie abitabile di oltre 300 m² su 2 livelli, 2 salotti, 5 camere da letto, 1 cucina, 1 cucinino, 2 bagni, lavanderia, cantina e garage coperto per 2 macchine. Il giardino terrazzato è di circa 2.800 m² ed il grande patio coperto è attrezzato con barbecue, forno a legna e cucina esterna. **OTTIMO PREZZO. INFO AL +393397375904**



In vista delle elezioni del Consiglio Nazionale del 18 ottobre 2015

Lotte per procura e interpretazione del presente

ELEZIONI
2015

Georg Kohler, professore emerito di filosofia politica all'Università di Zurigo, segue e analizza la campagna elettorale svizzera nel 2015 per gli Svizzeri all'estero

La disputa attuale sul senso dato alla storia svizzera concerne in realtà il futuro del nostro paese. La Svizzera deve adeguarsi alle evoluzioni dell'Europa e, se sì, come? Il passato ci mostra ciò che siamo e determina la nostra specificità. Questa è la tesi di coloro che pensano che l'essenza stessa della Svizzera sia minacciata. Ma questa essenza non è mai stata nettamente definita se non in occasione di gravi crisi. In tempo di pace, come oggi, il suo senso è quindi meno chiaro. Se, obiettivamente, la Svizzera deve riorientarsi dopo gli sconvolgimenti del 1989, nessuno all'inizio ha voluto ammetterlo. Oggi, una maggioranza ha vagamente preso coscienza di questa necessità.

Senza sorpresa, definire un nuovo orientamento non sarà cosa facile. La Svizzera,



Georg Kohler.

situata al centro dell'Europa, si distingue per un'identità politica forgiata dal 1914 essenzialmente sul principio della "diversità". E quando questa diversità è messa in causa, il paese si trova in difficoltà.

Nell'Europa odierna e per varie ragioni, la Svizzera ha poche possibilità di arrivare ad imporre il suo statuto di "Sonderfall", che ha sempre rivendicato. La neutralità perpetua e armata della Svizzera, lo statuto di piccolo Stato e le istituzioni basate su una partecipazione civica diretta sono (o sono stati) i fondamenti della percezione che gli Svizzeri hanno del loro paese. Essi hanno contraddistinto il periodo fiorente che si estende dall'inizio alla fine del secolo scorso. Purtroppo, essi devono essere oggi profondamente rimaneggiati.

Siamo circondati da amici. È quindi difficile giustificare il carattere razionale di una neutralità che concepisce gli altri Stati come potenziali potenze belliche. Non sfugge a nessuno nemmeno che la "neutralità armata" della Svizzera ha potuto svilupparsi soltanto sotto la protezione della NATO. La nozione diffusa di "piccolo Stato" è anch'essa equivoca. Essa non conviene veramente a un paese che ospita una delle maggiori piazze finanziarie al mondo e che, in quanto esportatore di capitali, è una potenza media sul piano politico-economico. La Svizzera si è sforzata, non senza

ragione, di svolgere una sorta di ruolo secondario nel club del G20. È evidente, almeno agli occhi dell'élite diplomatica del paese, che la Svizzera non può sottrarsi ai doveri della regolamentazione e della legalizzazione caratteristici dell'epoca attuale. Lo smacco della battaglia poco gloriosa per il segreto bancario è un esempio tra i più evidenti. Questo spiega pure la violenza di alcune correnti di politica internazionale che si oppongono direttamente alla strategia centrale della nostra democrazia, in particolare all'idea secondo cui il politico può essere dissociato dall'economico.

Pertanto, l'economia mondiale va di pari passo con un'organizzazione politica e giuridica che tende a mutualizzare gli interessi al di là delle frontiere e a stabilire regolamentazioni transnazionali. Questo modello è diametralmente opposto allo schema operativo attuale dell'orientamento internazionale della Confederazione – basato su un mercato mondializzato e sull'isolamento politico di fronte agli influssi esteri. È impossibile negare che questa tendenza ha ripercussioni negative sull'autonomia illimitata dell'elettorato di una democrazia diretta.

Per riassumere, appoggiandomi sulla teoria societaria e non più sul mito storico, direi che il concetto di neutralità della potenza politica si è indebolito perché attualmente è caratterizzato non più dal rischio di un conflitto, ma dalla necessità di organizzare la circolazione commerciale dei beni e dei servizi.

Una nazione democratica non è dunque più in grado di garantire, da sola e senza tener conto degli interessi transnazionali, le basi solide di un'organizzazione e di un'evoluzione sicure sul piano militare e la cui legittimazione è riconosciuta sul piano internazionale. Di conseguenza, le questioni identitarie attuali della Svizzera si spiegano non tanto per il ruolo ristretto riservato agli insegnamenti della storia, quanto piuttosto per le nuove questioni di civilizzazione transnazionali. Ecco in tutta oggettività i temi che dovrebbero essere al centro del dibattito sull'identità svizzera. Invece, assistiamo a una lotta per procura che oppone i difensori dei miti fondatori della Confederazione ai partigiani di una ricerca storiografica che propone uno sguardo critico sul carattere tanto obiettivo quanto realistico della narrativa tradizionale. Si tratta di un combattimento sulla storia, e il presente non deve esserne escluso.

Georg Kohler

ÖKOLOGISCH,

SOZIAL,

WELTOFFEN

WÄHLEN SIE GRÜN!

Die Grünen setzen sich in über 100 Ländern für Klimaschutz, gerechte Handelsbeziehungen, Menschenrechte und Demokratie ein. Auch in der Schweiz.



La Festa nazionale svizzera in Romagna

Ai turisti svizzeri un libro sulle origini della Confederazione

Il 1° agosto si è celebrata anche in Romagna la Festa Nazionale Svizzera. L'iniziativa è nata da un'idea dell'Associazione Alteo Dolcini che ha promosso la distribuzione gratuita del libro "La Svizzera è nata in Romagna", ultima opera di Alteo Dolcini, instancabile cultore della Romagna, ai turisti svizzeri in vacanza nella riviera romagnola. Il valore evocativo dell'iniziativa è rafforzato dalla ricorrenza dei settecento anni dalla battaglia di Morgarten, evento che sancì l'indipendenza della Confederazione Elvetica. L'iniziativa dell'Associazione Alteo Dolcini è stata realizzata grazie alla collaborazione di Apt Emilia-Romagna, del gruppo Select Hotels Collection della Famiglia Batani e di Alessandro Rapone Presidente del Circolo Svizzero della Romagna. Tre le strutture alberghiere interessate, una per ogni provincia romagnola: il Grand Hotel Rimini, il Grand Hotel Da Vinci a Cesenatico e il Palace Hotel a Milano Marittima.

I turisti svizzeri ospiti in questi alberghi hanno ricevuto, alla presenza di Liviana Zanetti Presidente APT Emilia-Romagna, Alessandro Rapone Presidente del Circolo Svizzero della Romagna, Andrea Dolcini figlio dell'autore e Antonio Batani proprietario di Select Hotels Collection, una copia del libro "La Svizzera è nata in Romagna" nel quale Alteo Dolcini ha portato in luce il valore storico della "Lettera di Faenza" che può essere considerata come il seme da cui è nata la Confederazione Elvetica.



Davanti al Grand Hotel da Vinci di Cesenatico, i turisti svizzeri ospiti dell'hotel con in mano il libro "La Svizzera è nata in Romagna" appena ricevuto. www.selecthotels.it

Reformierte Gottesdienste Culti Riformati a Milano

Chiesa Cristiana Protestante in Milano

Via Marco De Marchi, 9 – 20121 Milano – MM3 – Tram 1 – Bus 94

le prossime date

- Domenica **16** agosto culto domenicale riformato, chiesa San Defendente, Ceresolo di Laveno, Lago Maggiore, alle ore 11.00
- Domenica **13** settembre culto riformato solenne in occasione della Giornata Riformata
- Domenica **27** settembre culto con Santa Cena
- Domenica **11** ottobre culto con Santa Cena

ogni volta alle ore 10.00, tranne indicazioni particolari

Pastore riformato

Robert Maier

Piazzale Susa, 14 – 20133 Milano – Tel. 02 73 37 51 – Cell. 339 146 62 68

E-mail: maier@chiesaluterana.it

Culti Riformati mensili

a Malnate (VA)

*alla casa di riposo svizzera
Fondazione "La Residenza"*

Via Lazzari, 25 – 21046 Malnate

tel. 0332 42 61 01

Particolarmente e cordialmente sono invitati tutti i riformati della zona a partecipare.

Le prossime date sono le seguenti:

domenica **27** settembre 2015

domenica **25** ottobre 2015

domenica **22** novembre 2015

ogni volta alle ore 17.00 (pomeriggio)

Discorso del Console Onorario Daniel Vonrufs

La Società svizzera di Bergamo festeggia il 1° agosto alla Maresana

In una soleggiata e rovente domenica 19 luglio la Società svizzera di Bergamo ha festeggiato il 1° agosto. Più di 40 persone fra svizzeri e amici della comunità svizzera di Bergamo si sono ritrovati presso la magnifica azienda vinicola "Frontemura" ai piedi del colle della Maresana con vista sulla città alta di Bergamo. La serata ha avuto inizio alle 17.30 con l'assemblea annuale della Società svizzera, per poi proseguire con l'aperitivo di benvenuto rivolto, soprattutto, ai nuovi soci. Dopo i saluti del Presidente Sig. Daniel Boesch accompagnati da un sentito brindisi alla nostra Patria (!), durante la cena (a base di Kartoffelsalat, Bratwürste, Cervelats e un ricco buffet di dolci accompagnati dal vino dell'azienda ospitante) è intervenuto il console onorario Sig. Daniel Vonrufs il quale, dopo avere porto ai partecipanti il saluto anche da parte del consolato generale di Milano, ha pronunciato un breve discorso ricordando innanzitutto la presenza di successo della Svizzera a Expo 2015. Ha proseguito sottolineando (prendendo spunto dall'allocuzione della Presidente della Confederazione Signora Simonetta Sommaruga) l'importanza che riveste la partecipazione al voto (sia in occasione delle votazioni popolari che di quelle politiche) di tutti i cittadini svizzeri, inclusi quelli residenti all'estero, invitando chi non fosse ancora iscritto al registro elettorale di farlo presso la propria rappresentanza consolare entro metà agosto, al fine di potere partecipare alle elezioni politiche di ottobre.

Ha poi preso la parola la Presidente della Scuola Svizzera di Bergamo Signora Elena Legler la quale, dopo avere orgogliosamente evidenziato gli straordinari risultati conseguiti negli ultimi anni, ha ricordato quanto il sostegno degli sviz-



Gli Svizzeri di Bergamo a cena alla "Frontemura" per la Festa Nazionale.

zeri all'estero sia fondamentale per un futuro prospero delle nostre scuole. In particolare, per ciò che concerne Bergamo, ha anticipato che la scuola sta valutando il possibile acquisto dell'immobile in cui attualmente si trova e che l'aiuto degli svizzeri di Bergamo sarebbe ovviamente alquanto apprezzato e gradito. Gli interventi si sono chiusi con il saluto del direttore didattico della scuola Sig. Fritz Lingenhag il quale ha illustrato il ruolo fondamentale degli insegnanti svizzeri nella vita scolastica delle nostre scuole all'estero.

La serata si è conclusa con la visita della cantina dell'azienda Frontemura.

Per ciò che concerne le prossime attività, sabato 3 ottobre è in programma una gita all'Expo di Milano con visita guidata al padiglione svizzero. La partenza alla mattina sarà da Bergamo e il

rientro in tarda serata lo stesso giorno. Chi non avesse ancora confermato la propria partecipazione può prenotarsi scrivendo al Presidente Daniel Bösch (daniel.boesch@alice.it).

L'anno si concluderà l'11 dicembre con la tradizionale cena di Natale. Ancora una volta la città di Bergamo sarà al centro dell'attenzione. La serata si svolgerà, infatti, presso il ristorante/bistrot "Mille" nel centralissimo Viale Papa Giovanni XXIII. Cucina raffinata e ottimi vini accompagneranno il brindisi di Natale!

Per qualsiasi informazione sulle attività della Società svizzera di Bergamo si potrà sempre contattare il Presidente Sig. Daniel Boesch. Partecipate numerosi, a presto!"

Con l'occasione porgo i miei più cordiali saluti.

Daniel Boesch

Presidente Società Svizzera Bergamo

1° agosto del Circolo Svizzero Magna Grecia a Reggio Calabria

La Fondazione Svizzera Mediterraneo annuncia un Meeting Italo-Svizzero

Erano in tanti gli svizzeri e le svizzere che si sono dati appuntamento anche quest'anno nella residenza della Signora Annemarie Vitetta, che per la seconda volta ha inteso

ospitare i compatrioti Elvetici nel grande giardino di casa che si affaccia sulla bellissima terrazza sullo Stretto di Messina, con le Isole Eolie che fanno da capolino sullo sfondo. Si

è così rinnovata la tradizione del festeggiare tutti insieme la ricorrenza del 1° agosto, la Festa Nazionale Svizzera che è sempre stata molto sentita e partecipata da tutti gli iscritti

al Circolo Svizzero Magna Grecia di Reggio Calabria e non solo. In un clima di grande allegria e spensieratezza si sono così visti giovani e meno giovani davanti al grande Barbecue intenti ad arrostiti le classiche bratwurst e le cervelas arrivate direttamente dalla madre Patria... Oltre ad una serie infinita di degustazioni di insalate e molte altre delizie oltre che svizzere anche locali di ottimo spessore. Non sono mancati alla fine i diversi dolci, preparati con grande passione dalle tante mamme e nonne presenti alla serata. Durante la serata, Renato Vitetta, nella veste di Presidente della Fondazione Svizzera Mediterraneo di Reggio Calabria, ha preannunciato che per il prossimo anno è in cantiere la realizzazione di un interessante Meeting che si svolgerà in due giornate in un weekend a metà primavera 2016, che tratterà della presenza degli Svizzeri in Italia, dei loro rapporti con le Istituzioni locali e Svizzere in Italia, come le rappresentanze del Turismo, le Camere di Commercio ecc. e delle possibilità di incrementare una presenza ed un'attenzione maggiore della Svizzera verso i suoi connazionali che risiedono nel Sud e nelle Isole, che anche se più distanti dalla "Ter-



La festa del 1° agosto nella residenza della Signora Annemarie Vitetta.

ra di Helvetia" si sentono "SvizzeriDentro" al 100%. Si prevede di invitare personalità delle Istituzioni, di Enti ed Associazioni, del mondo politico ed imprenditoriale, sia svizzero che italiano, per un confronto a 360° e che possa dare a tutti alla fine di porre delle domande a risposta immediata dagli ospiti presenti.

Saranno pertanto comunicate per tempo la data dell'evento e la location sarà senz'altro la Città di Reggio Calabria.

A suggello della bella serata del 1° agosto, nel cielo stellato si sono visti i tradizionali fuochi d'artificio che hanno invitato tutti per il prossimo anno.

Festa nazionale del 1° agosto a Roma

Oltre 200 ospiti al tradizionale incontro alla Casa Svizzera



Il 1° agosto 2015 ha visto il tradizionale incontro alla casa svizzera di Roma di soci e amici della Comunità.

Oltre 200 gli ospiti con la voglia di festeggiare insieme la festa Nazionale, quest'anno vi è stata anche la partecipazione di 38 fra studenti e professori provenienti dalla Svizzera in gita a Roma.

Le St. Galler Bratwurst, i Cervelat, le salsicce, il Kartoffelsalat, le bruschette la Raclette, i Tête de Moine, le angurie, i barilotti di birra, e soprattutto i 12 litri di sangria bianca e 16 litri di sangria rossa, hanno allietato la celebrazione che si è protratta fino alle 2 del mattino.

Tante emozioni, tanta musica, risate, chiacchiere, ricordi, amici vecchi e nuovi che si trovano o ritrovano, gran desiderio di festeggiare e tanta, tantissima voglia di essere uniti, in patria come all'estero, per celebrare la propria identità passando una serata serena ed in allegria, finendo per ricordare che la Svizzera è storia, tradizio-

ne, cultura, città, valli, laghi, fiumi, neve, prati, fiori, profumi, sapori, musica, "kuhglocken", una croce bianca su sfondo rosso, una delle due parti di noi ed anche ...

4 lingue nazionali, 3 lingue ufficiali, 1 inno, 1 democrazia, 1 discorso del Presidente della Confederazione, 2 identità congiunte e, per una sera, in patria come all'estero, 1 sola NAZIONE! Non è mancato il discorso del Presidente che ci ha ricordato la nostra identità il dovere di partecipare attivamente alla nostra democrazia diretta e per chi ancora non lo è, di iscriversi al registro elettorale tramite la propria rappresentanza estera e poter così partecipare alle elezioni Federali.

Ci siamo divertiti insieme, ci rivediamo a settembre per l'ultimo evento sociale dell'anno: il dibattito politico in vista delle elezioni Federali 2015 organizzato dal Circolo svizzero di Roma con il Sostegno dell'Istituto Svizzero di Roma e poi ad ottobre

per l'inizio dell'anno sociale 2015-2016.

Claudia Moesch

Prossime proposte

sono consultabili sull'agenda della pagina web www.svizzeri.ch

venerdì 11 settembre ore 18.00 dibattito politico

dopo il grande successo per l'organizzazione del dibattito elettorale svolto in occasione delle elezioni federali del 2011, la Comunità svizzera romana con il sostegno dell'Istituto Svizzero organizza l'11 settembre 2015 alle ore 18.00 presso la sede dell'Istituto Svizzero di Roma, in via Ludovisi, 48, il secondo dibattito politico con i principali partiti in vista delle elezioni federali 2015.

Appuntamento all'Istituto Svizzero di Roma – via Ludovisi, n. 48.

Per informazioni consultare il sito www.circolosvizzeroroma.it

Per essere sempre aggiornati ed informati iscrivetevi alla newsletter del portale www.svizzeri.ch



Valori e Tradizioni della Svizzera mantenere? SVP votare il 18. Ottobre 2015!

In seguenti Cantoni potete votare i candidati della SVP International:



Basel-Landschaft



Basel-Stadt



Genève



Graubünden



Luzern



St. Gallen



Schaffhausen



Solothurn



Zug



Zürich

In tutti gli altri Cantoni potete aiutarci con ogni lista SVP, il nostro impegno per la Svizzera e gli svizzeri all'estero:

- A ogni svizzero il suo svizzero conto bancario!
- Nessuna chiusura di consolati!
- Indipendenza e Neutralità della Svizzera mantenere!
- Chiare politiche di asilo e immigrazione!



www.svp-international.ch

TECNOBAD®

Sistemi Brevettati

Numero Verde
800 12 22 22

TRASFORMAZIONE VASCA IN DOCCIA

in sole **8 ore**, senza bisogno di piastrelle e opere murarie
anche con piatto antiscivolo certificato TÜV

- operativi in gran parte del territorio Nazionale
- preventivi gratuiti e personalizzati
- agevolazioni fiscali
- lavori garantiti e basati su Brevetto Europeo

in sole
8 ore



in **3 ore** applichiamo
sulle vasche esistenti
"lo sportellino"



www.tecnobad.it | www.tecnobadticino.ch | info@tecnobad.it

Discorso della Console Onoraria Sandra Brodbeck

Festa del 1° agosto al Circolo Svizzero Catania

Catania festeggia la Svizzera con la prima vera giornata di caldo africano.

Sarà un caso ma anche il breve discorso della nostra Console Onoraria Sandra Brodbeck a commento del più lungo saluto della Presidente Sommaruga, ci ricorda come per noi Svizzeri Europei sia un'esperienza forte quella che viviamo davanti all'esodo quasi biblico delle popolazioni extracomunitarie verso i nostri paesi. La Svizzera è molto attenta a questo momento storico e ha mandato proprio alla fine di maggio una commissione degli affari esteri qui a Catania per studiare in maniera più completa il fenomeno e valutare le possibili soluzioni.

Per fortuna di tutti, i grandi lavori di restauro hanno dotato il salone, sede del Circolo Svizzero, di due magnifici climatizzatori che ieri hanno lavorato egregiamente, offrendo agli ospiti convenuti un clima quasi "svizzero"... magari!!

A parte gli scherzi, si stava benissimo al fresco del salone, mentre nella cucina o peggio ancora all'esterno sembrava come di entrare in un forno tanto l'aria era calda e pesante. I tavoli erano addobbati con cura e dolcezza, con tovaglie a quadri verdi e bianchi, tovaglioli rossi, porta candeline rossi scudocrociati e un tappetino per il mouse con la bandiera svizzera fungeva da centrotavola. Sulle nostre teste scorrevano in una lunga fila le bandiere di tutti i cantoni e abbiamo fatto a gara nel ricordare le corrette attribuzioni ma solo un bellissimo depliant, distribuito più tardi dal sempre premuroso vice-Presidente Pippo Basile, riusciva a colmare le molte lacune.

Verso le 21 eravamo tutti presenti, oltre quaranta ospiti grandi e piccini, seduti ai tavoli e pronti a trascorrere delle ore gradevoli in compagnia di amici e buona cucina. Il Presidente Andrea Caflisch ha rapidamente introdotto la serata, sottolineando come l'intento del comitato organizzatore fosse stato quello di ricreare qui a Catania, tra l'altro nel salone vista l'impossibilità di fruire del grande cortile, una "Festwiese" con cervelat, Wurstsalat e "Zwätschgekueche" come per l'occasione sarà in tante piazze e tavole in Svizzera.

Poi è stata lasciata la parola alla Presidente Sommaruga e al Suo discorso ufficiale rivolto agli Svizzeri all'Estero: la globalizzazione, e i suoi effetti positivi e negativi con i quali tutti conviviamo, esalta ancor più i sentimenti di patria, che magari per noi all'estero possono essere doppi, e di identità così come



La festa che si svolge nel salone del Circolo Svizzero di Catania.

spinge a valutare sempre nuovamente la necessità di un cambiamento per adeguarsi alle variate condizioni esterne. La Svizzera con la sua democrazia diretta e unica, ha un sistema coraggioso in cui ogni singolo voto è importante, ogni cittadino sa di poter fare la differenza e ne porta la responsabilità e per questo ormai più della metà dei cantoni ha implementato la possibilità di far uso del voto elettronico perché "ogni voto conta in Svizzera". Un silenzio compreso, con tutti i presenti in piedi, ha poi reso omaggio all'Inno Nazionale, dopo un caldo applauso riservato alle parole vive e impegnate della nostra Presidente.

E finalmente sono arrivati i cervelat, ma anche la salsiccia di Bronte!, croccanti di griglia,

e il ricco buffet di contorni, dal Wurstsalat all'insalata di patate, a quella mista con noci ananas Emmentaler e Nüsslersalat, alle carote a julienne condite con lo yogurt per finire con una caponata tutta siciliana. I tavoli si animano delle colorite conversazioni su vacanze, vita del circolo, il benvenuto ad una nuova giovane socia di Messina, e il ricordo di quei soci che purtroppo proprio di recente sono venuti a mancare. Ma ci sono ancora scherzi e canzoni "la Svizzera, la Svizzera la Svizzera... e i suoi cantoni!" e poi l'anguria e le torte, quelle promesse di susine, nn è ancora tempo di prugne, e un bel ciambellone al cioccolato, prima dei saluti e auguri di "buone vacanze" ormai a ora tarda.

Sabina Giusti Parasiliti

Internationale Krankenversicherungen

Umfassende, weltweite Deckung u. unbeschränkte Arzt- und Spitalwahl

**SIP SWISS INSURANCE
PARTNERS®**

Kompetenz. Erfahrung. Unabhängige Beratung.

Tel. +41 44 266 61 11
info@sip.ch

www.sip.ch

Raccoglimento in memoria di Ugo Guidi e del figlio di un socio

Palermo festeggia il 1° agosto nella villa dei soci Frisella

Il 3 agosto, venti fedeli Soci del Circolo di Palermo si sono incontrati per onorare la nostra Festa Nazionale Svizzera. Ci siamo ritrovati tutti alle ore 12 a Partinico nella splendida villa dei nostri soci Franco e Marie-Thérèse Frisella che ringraziamo calorosamente per la loro squisita accoglienza. Questa coppia italiana ha lavorato per venticinque anni a Le Locle in Svizzera, come provato ebanista lui e segretaria lei. Al loro ritorno in patria si sono costruiti questa bellissima casa in stile svizzero. Ci sentiamo quindi veramente a casa propria in mezzo a tanti suppellettili e ninoli svizzeri!



Andrea e Francesco in concerto.



Foto ricordo nel giardino della villa dei coniugi Franco e Marie-Thérèse Frisella.

Abbiamo iniziato l'incontro con un momento di raccoglimento in ricordo dell'Avvocato Guidi e del giovane figlio di un nostro Socio scomparso due mesi fa. Poi abbiamo ascoltato il saluto del 1° agosto agli Svizzeri all'estero della Presidente della Confederazione Simonetta Sommaruga, seguito dal canto dell'inno nazionale scandito al pianoforte dal figlio del nostro nuovo socio di Partinico.

Dopo un rinfrescante aperitivo, accompagnato da vari e squisiti stuzzichini, ci siamo messi a tavola per un lauto pranzo. Il padrone di casa ci ha preparato una perfetta grigliata, accompagnata da diversi contorni preparati da ognuno di noi. Abbiamo terminato il pranzo

con una deliziosa torta di mele e un fresco parfait di mandorle. Il caffè e un Limoncello hanno concluso il tutto.

Il pomeriggio è stato allietato dai due figli del nostro Socio: Andrea di sedici anni e Francesco di quattordici anni, che si sono esibiti al pianoforte e al violino in un concerto di Rieding, Einaudi, Allevi e altre canzoni popolari. È stato con grande piacere ascoltare questi due giovani musicisti che sono molto bravi. Li ringraziamo di cuore e speriamo di sentirli ancora!

Dopo le ore 18 tutti in macchina per il ritorno a casa, felicissimi della nostra riunione.

G.C.

Per il prossimo anno iscritti 108 allievi, di cui 36 di nazionalità svizzera

Abschlussfest Schweizer Schule – Campus Caslino – Cadorago (CO)

Die Schweizerschule Mailand - Campus Caslino wächst und entwickelt sich positiv weiter und wird nächstes Schuljahr von 108 Schülern besucht, wovon 36 Kinder Schweizer sind.

Mit einem grossartigen Fest im neu dazu ge-

mieteten Nachbarsgarten feierte die Schweizerschule Mailand - Campus Caslino unter dem Motto Farben das Ende von einem erfolgreichen Schuljahr 2014-15.

Mit Musik, Tanz und Sprache begeisterten die Kinder vom Kindergarten bis zur 4. Klasse die

zahlreich erschienenen Eltern und liessen optisch und musikalisch die Grundfarben in die Mischfarben Orange, Grün und Violett zerfließen.

Christian Zwingli, Schulleiter



Festa di fine anno Scuola Svizzera – Campus Caslino – Cadorago (CO)

La Scuola Svizzera Milano – Campus Caslino cresce e si sviluppa positivamente e durante il nuovo anno scolastico sarà frequentata da 108 allievi, di cui 36 bambini di nazionalità svizzera.

Con una grande festa nel nuovo giardino in affitto adiacente alla scuola, la Scuola Svizzera Milano – Campus Caslino ha consacrato la fine di un anno scolastico di successo all'insegna dei colori.

Con musiche, danze e parole i bambini dalla Scuola dell'Infanzia fino alla 4a classe hanno incantato i genitori, accorsi numerosi, lasciando defluire i colori primari nelle cromie di arancione, verde e viola.

Christian Zwingli, Direttore

Raccolta di fondi per una manutenzione straordinaria

La Piazza degli Svizzeri all'Estero a Brunnen

Il Vostro contributo al risanamento della Piazza degli Svizzeri all'Estero

Nel 1988/1989 è stato acquistato, grazie ad una grande raccolta di fondi presso gli svizzeri all'estero e l'aiuto della Confederazione, il terreno nella più bella posizione del lago dei Quattro Cantoni (**Due connazionali di Roma figurano tra i grandi donatori sulla piastra all'ingresso della piazza**). I 5'400 m² sul lago si trovano a Brunnen, di fronte al Grütli, nell'unica posizione da dove si vede quasi tutto il lago. Era uno dei luoghi principali della festa dei 700 anni della Confederazione. Il 1° agosto, il Consiglio Federale era ospite qui nella tenda dell'arch. Botta.

È la nostra piazza – la piazza degli Svizzeri all'Estero

Visitatela quando andate in Svizzera, con la famiglia o con il Vostro circolo. Il nostro sito www.piazzaquintasvizzera.ch Vi mostra la piazza e tutto quello che si può intraprendere nei dintorni. La nostra piazza è punto iniziale o finale della Via della Svizzera, una camminata attraverso "tutti i cantoni" del nostro paese: Quasi l'unico testimone, assieme alla nostra piazza, rimasto dei festeggiamenti per il 700°.

Tutto ha bisogno di manutenzione, anche la Piazza degli Svizzeri all'Estero. Gli introiti per la locazione della piazza non coprono le spese: La differenza fu colmata finora principalmente dalle ditte ed istituzioni locali.

Dopo 25 anni la piazza ha bisogno di un risanamento per evitare che il prato sia danneggiato

dopo ogni utilizzo: trasformando tutta la piazza in prato carrozzabile – nonché del miglioramento all'impianto elettrico. Così rendiamo la piazza più attraente. Sono previsti costi totali di CHF 220'000. Le istituzioni e aziende locali ci sosterranno. Però noi Svizzeri all'Estero non dovremmo fare gli avari e contribuire con la nostra parte. Con il Vostro contributo sostenete il lavoro volontario dei fondatori e aiutate a rendere la piazza di nuovo bella e accogliente.

Mi rivolgo ancora una volta alla VOSTRA GENEROSITA e Vi prego di partecipare con un contributo piccolo o grande:

Tramite bonifico SEPA a Stiftung Auslandschweizerplatz, CH-6440 Brunnen, Schwyzer Kantonalbank, Schwyz IBAN CH91 0077 7002 0398 2195 1 BIC: KBSZCH22XXX

Con addebito sulla Vostra carta di credito con modulo sottostante.

In uno dei primi numeri della Gazzetta 2016 pubblicheremo i nomi dei contribuenti.

Un grande grazie e cordiali saluti.

Robert Engeler

*Membro del consiglio di fondazione
Piazza degli Svizzeri all'Estero*

Importo della mia donazione € _____

☐ Visa

☐ Mastercard

No. _____ Scadenza mese ____/anno ____

Codice di sicurezza (CVC, CVV a 3 cifre) _____

Nome e cognome del titolare della carta _____

Firma del titolare della carta _____

Spedire per posta a:

Organizzazione degli Svizzeri all'Estero, Contabilità, Alpenstrasse 26, CH-3006 Berna oppure per E-mail a: kiskery@aso.ch

Costituito il primo Parlamento dei Giovani Svizzeri nel Mondo

Il Congresso dell'OSE a Ginevra vissuto dalla parte dei giovani



Anche l'Unione Giovani Svizzeri era presente al 93° Congresso organizzato dall'OSE (Organizzazione degli Svizzeri all'Estero) che si è tenuto a Ginevra dal 14 al 16 agosto 2015. A rappresentare i giovani italiani c'erano Guido D'Auria (Napoli), Edoardo Trebbi (Roma) e Davide Wüthrich (Torino) che insieme agli altri giovani svizzeri provenienti da tutto il mondo hanno assistito ai numerosi dibattiti sul tema della formazione dei cittadini. In parallelo al programma degli adulti, i giovani hanno anche partecipato ad un programma speciale che li ha portati a fondare il primo Parlamento dei Giovani Svizzeri nel Mondo e a interagire con la consigliera Federale Doris Leuthard.

Il primo giorno l'intero gruppo dei giovani ha partecipato all'apertura ufficiale del congresso da parte del presidente uscente Jacques-Simon Eggly, e alla prima sessione di presentazioni, seguita da un aperitivo conviviale. Il giorno successivo, assistiti da due membri dell'organizzazione "la Gioventù Dibatte", i giovani si sono divisi in due gruppi ed hanno messo in scena un dibattito su due argomenti di attualità scelti da loro: "Bisognerebbe estendere il servizio militare obbligatorio anche alle donne?" e "Bisognerebbe rilasciare la cittadinanza a tutti coloro che nascono sul suolo svizzero?". Entrambi gli argomenti sono stati molto sentiti dai giovani che si sono perfettamente immedesimati nei loro ruoli intrattenendo la platea che li ha a lungo applauditi. Davanti all'intera assemblea, in presenza della Consigliera federale Doris Leuthard e del presidente dell'ASO Jacques-Simon Eggly, Davide Wüthrich, Lis Zandberg (Paesi Bassi) e Nicolai Woh (Austria) hanno annunciato la fondazione del Parlamento Giovani Svizzeri all'Estero (PGSE) spiegandone brevemente le funzioni e la struttura. Per terminare lo spazio dedicato



La Consigliera Federale Doris Leuthard con l'Unione Giovani Svizzeri; da sinistra Guido D'Auria, Davide Wüthrich e Edoardo Trebbi.

ai Giovani, Edoardo Trebbi ha presentato il modello italiano dell'UGS, molto apprezzato e invidiato dalle delegazioni straniere.

La giornata si è conclusa con un meeting privato tra i giovani e la consigliera federale Doris Leuthard che si è prestata a rispondere alle numerose domande. L'incontro, molto informale, è stato molto costruttivo e i temi trattati sono stati molteplici; i quesiti hanno spaziato dall'immigrazione all'uscita dal nucleare, al voto elettronico e al ruolo degli svizzeri all'estero nella società odierna. La consigliera federale, prima di rientrare a Berna a bordo di una Tesla nera, ha anche augurato un grande in bocca al lupo all'appena fondato parlamento dei giovani, sottolineando che la porta del consiglio federale sarà sempre aperta per ogni iniziativa che vuole riavvicinare i giovani svizzeri all'este-

ro alla madrepatria. Il congresso si è concluso con la cena di gala organizzata nel *Chateau de Penthes*, dove si trova il museo degli svizzeri all'estero, con una bellissima vista sulle sponde del lago Lemano. Tra i vari discorsi ufficiali ed i brindisi ai presidenti entranti ed uscenti i ragazzi hanno avuto l'occasione di trascorrere una piacevole serata conviviale tutti insieme prima dell'imminente fine dei lavori. Le partenze sono sicuramente la parte meno piacevole di questa bellissima esperienza, ma le amicizie che si sono formate e le esperienze che si sono condivise hanno posto le basi per un legame duraturo che speriamo si possa rafforzare durante il Congresso 2016.

Davide Wüthrich
unionegiovanisvizzeri@gmail.com

Nell'ambito del Congresso degli svizzeri all'estero

Seminario: gioventù e formazione politica

Nell'ambito del Congresso degli svizzeri all'estero si è svolto il seminario sul tema "La gioventù e la formazione politica". Il gruppo che ha preso parte alla settimana di preparazione era costituito da 10 ragazzi tra i 15 e i 27 an-

ni, di 8 diverse nazionalità: Michael V., Nicolai W., Samuel C., Fisman H., Jacqueline S., Lis Z., Marie L. ed in rappresentanza dell'Unione Giovani Svizzeri Guido D'Auria, Edoardo Trebbi e Davide Wüthrich.

I sei giorni di seminario sono stati molto intensi e caratterizzati da workshop, visite guidate e lezioni i cui dettagli sono stati raccontati dal nostro gruppo sul Blog dedicato alla pagina <http://www.swisscommunity>.

org/en/youth/blog. Le attività, organizzate da Daniel Bijsterbosch (direttore servizio giovani per l'OSE) e le sue assistenti Beatrice Flühmann ed Angela Husi ed il supporto di Claudio Zemp, sono iniziate già dal **lunedì** con una prima introduzione al sistema politico svizzero. Nel pomeriggio degli studenti delle università e del conservatorio di Ginevra, George, Nathalie e Simon ci hanno guidato alla scoperta dei luoghi storici famosi della città durante un tour in bici.

Il giorno seguente abbiamo visitato la sede dell'ONU ed il museo storico della Croce Rossa internazionale: due delle maggiori istituzioni internazionali presenti a Ginevra. Il pomeriggio è proseguito con il workshop riguardante la costituzione di un parlamento dei giovani svizzeri all'estero guidato da Christof e Lœc, due studenti impegnati all'interno della *Federazione Svizzera dei Parlamen-*



I ragazzi del seminario OSE in visita alla sede ONU di Ginevra.

L'unione Giovani Svizzeri Riconosciuta dall'OSE

In occasione del 93° Congresso degli Svizzeri all'estero, è stata riconosciuta l'associazione UGS (Unione Giovani Svizzeri) dall'assemblea dell'OSE. Il presidente dell'associazione Edoardo Trebbi, ha ringraziato l'assemblea con un discorso durante la seduta del congresso di sabato ricordando l'importanza del sostegno dell'Organizzazione svizzeri all'estero per garantire ed incrementare la presenza e la partecipazione dei giovani svizzeri all'estero e collegare in maniera internazionale l'attività svolta dall'associazione a livello nazionale.

Guido D'Auria
unionegiovanisvizzeri@gmail.com

ti dei Giovani. Con il loro supporto abbiamo avviato i lavori per il primo parlamento dei ragazzi transazionale formato dagli svizzeri all'estero firmando una *Dichiarazione di Intenti* contenente i presupposti per la futura fondazione.

Il **mercoledì** lo abbiamo trascorso terminando il workshop del giorno precedente per poi recarci in visita sul lago Lemano con una lunga passeggiata sul Monte Pélérin, concludendo il tutto con una pizza sul lungolago della bella Montreux. **Giovedì**, grazie a due collaboratori della fondazione "La Gioventù dibatte" abbiamo avuto la possibilità di vivere in prima persona quello che i giovani svizzeri partecipanti all'annuale competizione di dialettica devono affrontare: prepararsi in breve tempo ad argomentare pro e contro un argomento di attualità politico/sociale. In serata poi l'incontro con due giovani politici

locali appartenenti all' *Unione democratica di centro* (SVP) e ai *Liberali radicali* (FDP). Il **venerdì** è trascorso all'insegna di *Esperanza*, un semplice gioco con un grande significato. Angélique ed i suoi colleghi di Amnesty International ci hanno fatto simulare la costituzione di un patto societario dopo un ipotetico naufragio del nostro gruppo attraverso la scelta dei bisogni, necessità, diritti e doveri comuni che credevamo essere alla base della nostra civiltà.

Quella del seminario è un'esperienza che ha lasciato in noi una grande impronta: conoscere ragazzi di altre culture, scoprire la città di Ginevra in compagnia degli studenti, imparare le tecniche argomentative della retorica ma soprattutto divertirsi insieme... questa sì che è Bürgerbildung! (Formazione del cittadino!)

Guido D'Auria
unionegiovanisvizzeri@gmail.com

Il 17 ottobre 2015 tutti i giovani Svizzeri invitati a partecipare

I Giovani Svizzeri all'Expo a Milano

Sabato 17 Ottobre, in occasione dell'EXPO i giovani Svizzeri condivideranno insieme una visita ai padiglioni dell'esposizione universale



di Milano. L'EXPO, con i suoi 130 paesi partecipanti ha come tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", un percorso che attraversa le diverse culture internazionali parlando di cibo e non.

Numerosi anche i partecipanti non ufficiali come Coca cola, Corriere della Sera, WWF, Action Aid e molti altri nomi conosciuti.

La visita passerà per il famoso padiglione svizzero, opera dello studio "Netwerch Archi-

tektur" fondato da Noah Baumgartner e Daniel Christen ed impegnerà l'intera giornata di sabato.

Tutti i giovani Svizzeri tra i 15 ed i 35 anni sono invitati a partecipare, le spese sono a carico dei singoli. Vi sollecitiamo ad annunciare la vostra adesione via email entro il 15 settembre 2015 all'indirizzo unionegiovanisvizzeri@gmail.com

Ulteriori informazioni saranno comunicate sulla pagina Facebook Unione Giovani Svizzeri.

Unione Giovani Svizzeri
unionegiovanisvizzeri@gmail.com



Era direttrice della Scuola Svizzera di Barcellona

Una nuova direttrice a educationsuisse

Barbara Sulzer Smith ha assunto la direzione del segretariato di educationsuisse il 1° giugno scorso. Barbara Sulzer Smith ha studiato all'Università di San Gallo (HSG). Essa ha in seguito diretto la Scuola Svizzera di Barcellona tra il 2010 e il 2014 e ha fatto parte del Comitato di educationsuisse durante due anni. Essa dirige ormai i due dipartimenti Scuole svizzere e Formazione in Svizzera.

Quattro domande a Barbara Sulzer Smith

“Gazzetta Svizzera”: Quali sono le ragioni che l'hanno spinta ad accettare la direzione di educationsuisse?

Barbara Sulzer Smith: Le scuole svizzere all'estero mi sono particolarmente a cuore e penso che possano disporre di un grande potenziale di sviluppo. Ho lasciato la Scuola Svizzera di Barcellona la scorsa estate per ragioni familiari e mi rallegro di poter continuare a operare per le scuole svizzere e partecipare al loro sviluppo durante i prossimi anni.

Qual è l'importanza delle scuole svizzere all'estero?

Esse beneficiano di un forte irradimento nei paesi ospitanti e portano un sostegno innegabile alla Confederazione nella realizzazione degli obiettivi di politica estera. Da un lato, le scuole ci permettono di esportare il nostro sistema di formazione, un prodotto svizzero performante, e d'altra parte esse beneficiano di una rete solida che crea legami fra gli allievi, i genitori, i professori e le istituzioni locali. Tutto questo contribuisce a rafforzare le relazioni tra il paese ospitante e la Svizzera.

Come spiega l'attrattività che la Svizzera esercita nel settore della formazione?

Considero che la formazione integrale, la didattica linguistica e la trasmissione di valori (svizzeri) costituiscano la pietra angolare della formazione svizzera e permettono alle scuole svizzere all'estero di distinguersi dal-



le altre scuole internazionali. Secondo me, la formazione professionale è un altro fattore di attrattività del nostro paese. Questo aspetto non è stato ancora sufficientemente esportato finora, ma rappresenta un gran potenziale per il futuro.

Gli allievi delle scuole svizzere all'estero sono sufficientemente preparati per proseguire gli studi in Svizzera?

In principio sì. Ma le maggiori università svizzere, come i politecnici federali, costituiscono anche una grande sfida per gli studenti della Svizzera. Spesso i diplomati delle scuole svizzere e le loro famiglie non conoscono queste università e vogliono imperativamente studiarvi, mentre un altro luogo di formazione e talvolta perfino un altro ciclo di formazione, si dimostrerebbero più adeguati.

• Troverete informazioni sul tema della formazione in Svizzera e delle scuole svizzere consultando il sito www.educationsuisse.ch. I due servizi di educationsuisse possono essere contattati come segue:

Ecoles suisses à l'étranger
Telefono +41 (0)31 356 61 20
office@educationsuisse.ch

Formazione in Svizzera
Telefono +41 (0)31 356 61 04
info@educationsuisse.ch



Presidente OSE 1976/1981

Alfred Weber è scomparso

Alfred Weber, che è stato presidente dell'Organizzazione degli Svizzeri all'estero dal 1976 al 1981, è deceduto il 26 marzo 2015, all'età di 91 anni. Uomo politico PLR, originario del Canton Uri, ha fatto parte del Consiglio nazionale dal 1963 al 1979 ed è stato presidente di questa camera dal 1970 al 1971. Alfred Weber ha pure occupato numerose funzioni politiche: ha rappresentato il comune di Altdorf nel Gran Consiglio dal 1952 al 1958, essendo contemporaneamente anche consigliere comunale ed è stato membro del Consiglio di Stato urano a partire dal 1958. È stato pure presidente del Governo urano per due volte.

Prestazioni dell'Organizzazione degli Svizzeri all'estero e delle istituzioni partners

L'Organizzazione degli Svizzeri all'estero (OSE), una fondazione di diritto privato, è un centro di competenze per la difesa degli interessi degli Svizzeri espatriati.

Essa pubblica la “Revue Suisse” (in Italia Gazzetta Svizzera) e, con le associazioni partners, fornisce un insieme di prestazioni destinate ai membri della “Quinta Svizzera”.

• **Consiglio giuridico.** Consiglio gratuito

per l'emigrazione o il ritorno in Svizzera.
www.aso.ch – Rubrica “Consiglio”

• **Messa in rete.** Entrare in contatto con Svizzeri nel mondo intero grazie alla piattaforma di rete su Internet: SwissCommunity.org.

www.swisscommunity.org

• **Offerte per i bambini e i giovani.** Offerte di campi di vacanza, corsi linguistici, ecc. Per giovani Svizzeri destinati a meglio conoscere il loro paese. www.sjas.ch

• **Consiglio per la formazione in Svizzera.**

Consiglio a giovani Svizzeri all'estero che desiderano effettuare una formazione o studi in Svizzera e aiuto per l'allestimento dei dossier di richieste di borse. www.educationsuisse.ch

Organizzazione degli Svizzeri all'estero (OSE),
Alpenstrasse 26, CH-3006 Berna
Tel. +41 31 356 61 00
info@aso.ch



Dal 2 al 9 gennaio 2016

Partecipare gratuitamente al campo Juskila alla Lenk

Dal 2 al 9 gennaio 2016, 600 ragazzi in età fra i 13 e i 14 anni approfitteranno gratuitamente di una settimana di sport invernali alla Lenk, nell'Oberland bernese, e questo già per la 75^{ma} volta. Durante questa edizione del giubileo, 75 Svizzeri e Svizzere all'estero figureanno tra i fortunati partecipanti.

Il 2 gennaio 2016, 600 ragazzi e ragazze in età tra i 13 e i 14 anni, provenienti dai quattro angoli della Svizzera, prenderanno un treno speciale noleggiato per recarsi alla Lenk, nella valle della Simmental, allo scopo di partecipare al campo di sci. È già la 75^{ma} volta che Swiss-Ski (Federazione svizzera di sci) e i suoi partner invitano questi ragazzi nel maggior campo di sport invernali della Svizzera. In quanto rappresentanti della Quinta Svizzera, i ragazzi svizzeri all'estero potranno pure partecipare al campo Juskila di quest'anno. Per questa 75^{ma} edizione, 75 posti saranno riservati ai ragazzi svizzeri all'estero, invece dei 25 abituali. I giovani nati nel 2001 o 2002 possono iscriversi per il sorteggio mediante il tagliando-risposta qui sotto. Il termine per l'iscrizione è fissato a martedì 15 settembre 2015.



Servizio giuridico OSE

Il servizio giuridico dell'OSE fornisce informazioni generali sul diritto svizzero nei settori che concernono in modo specifico gli Svizzeri all'estero. Esso non offre informazioni sul diritto estero e non interviene nei contenziosi che oppongono parti private.



I ragazzi che desiderano partecipare a questo campo devono essere capaci di comunicare in tedesco, in francese o in italiano. Un posto guadagnato per sorteggio comprende la partecipazione al campo nonché i corsi di sport invernali, i pasti e l'alloggio. L'organizzazione e il finanziamento dei viaggi di andata e ritorno spettano ai genitori. Per le famiglie svizzere

all'estero che esitano ad iscrivere il loro figlio per ragioni finanziarie, la Fondazione per i ragazzi svizzeri all'estero (FRSE) ha creato un fondo di sostegno che permette di partecipare alle spese di viaggio.

Il risultato del sorteggio dei 75 posti riservati agli Svizzeri all'estero sarà comunicato a fine settembre.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL SORTEGGIO JUSKILA (dal 2 al 9.01.2016)

Compilare il tagliando con caratteri STAMPATELLO ben leggibili.

Nome: _____ Cognome: _____

Via: _____ NAP, località: _____

Paese: _____ Telefono: _____

☐ Ragazza ☐ Ragazzo Data di nascita: _____

Comune d'origine in Svizzera (vedi passaporto / CI): _____

Nome della (e) persona (e) responsabile (i): _____

E-mail dei genitori: _____

Disciplina sportiva: ☐ Sci alpino ☐ Sci di fondo ☐ Snowboard

Crociare una sola casella! Dopo l'estrazione a sorte, la scelta della disciplina sportiva non potrà più essere modificata.

Lingua ragazzo: ☐ Tedesco ☐ Francese ☐ Italiano

Firma della (e) persona (e) responsabile (i): _____

Firma del ragazzo: _____

Vogliate spedire il tagliando-risposta con una copia del passaporto svizzero di uno dei genitori o del ragazzo entro il 15 settembre 2015 (data di ricevimento) a: Fondazione per i ragazzi svizzeri all'estero (FRSE), Alpenstrasse 26, 3006 Berna, SVIZZERA

Informazioni: Fondazione per i ragazzi svizzeri all'estero (FRSE), Alpenstrasse 26, 3006 Berna, SVIZZERA.

Telefono +41 31 356 61 16, fax +41 31 356 61 01, e-mail: info@sjas.ch, www.sjas.ch

Grand Tour of Switzerland.



Svizzera.
semplicemente naturale.



Airolo, Tremola, Ticino

Dai ghiacciai alle palme, da città pulsanti a rarità incontaminate: esplora la varietà della Svizzera in un itinerario suggestivo. MySwitzerland.com/grandtour